

Articoli Selezionati

30/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Sondrio Centro Valle	Caro energia, la Regione vara un pacchetto da 64 milioni di euro	...	1
30/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	L'assessore Guidesi in visita Le aziende cell'Ato Mantovano - La regione lombardia a fianco delle imprese - "Momento difficile: fare squadra"	Bernardi Giovanni	2
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Settegiorni Magenta Abbiategrosso	Al via il bando dedicato all' internazionalizzazione	...	3
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Settegiorni Altomilanese	L'assessore regionale Guido Guidesi incontra gli imprenditori del territorio	...	4
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Bergamo e Treviglio	Commercio, dalla Regione un tesoretto da 43 milioni - Tesoretto per il commercio, primato distretti	Tiraboschi Donatella	5
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Bergamo, terra di Distretti La Lombardia raddoppia i fondi	Lazzari Giorgio	6
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Al Lodigiano 730mila euro per le piscine pubbliche	An.Ba.	8
29/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Risorse per promuovere l'internazionalizzazione	...	9
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Corriere della Sera Milano	Conversione energetica, 64 milioni a fondo perso	S.Chia.	11
28/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Corriere della Sera Brescia	Pmi e caro delle bollette 64 milioni dalla Regione - Da Regione Lombardia 64 milioni alle imprese per difendersi dall'aumento dei costi energetici	Del Barba Massimiliano	12
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale Milano	Artigiani, negozi e sport Una «botta» di energia - Dalla Regione sostegni per 64 milioni contro il caro-energia	Di Marzio Mimmo	13
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Libero Quotidiano Milano	Caro energia, la Regione stanZIA 64 milioni di euro	A.V.	15
28/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Sole 24 Ore	Energia, alle Pmi della Lombardia aiuti fino al 50% per il fotovoltaico	C. Gam.	16
28/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Sole 24 Ore	Intervista a Guido Guidesi - «Vanno indennizzate le aziende esposte in Russia e Ucraina»	Gamba Cristiana	18
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Eco di Bergamo	Aiuti dalla Regione Commercio e artigiani 64 milioni per l'energia - Energia, 64 milioni per piccoli artigiani e commercianti	Fiorillo Gerardo	19
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale di Brescia	Energia, la Regione vara un pacchetto da 64 milioni	R.RAGA.	21
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Brescia Oggi	Caro energia, un piano regionale da 64 milioni	...	23
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Prealpina	Ecco il piano da 64 milioni per arginare il caro bollette	E.spa.	24
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Caro energia e gas Dalla Regione fondi per nuovi impianti	Gispi Maria_Grazia	26
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Cremona	Maxi piano della Regione Due milioni per Cremona	Schettino Massimo	28
28/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Caro energia, pacchetto di aiuti: la Regione stanZIA 64 milioni	Bagatta Andrea	30
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia - Pavese	Caro energia, dalla Regione "pacchetto" da 64 milioni	...	32
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Gazzetta di Mantova	Caro-bollette: fondi energia per le imprese e le piscine - Stop al caro-bollette: contributi energia a favore di imprese e impianti sportivi	...	33
28/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Giorno Lombardia	Caro energia, soldi dalla Regione Contributi per abbattere le bollette	Anastasio Giambattista	35
24/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Export in digitale: nuovo supporto alle Pmi lombarde	...	37
23/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Gazzetta della Martesana	Il Pirellone al fianco delle cooperative	...	38
23/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Prealpina	Guidesi: «Qui trovo l'ingegno lombardo»	Antonello Nicola	39
23/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Pavese	Bando Digital export 100mila euro riservati alle aziende pavesi	...	41
22/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	E-commerce ed export: nuovo bando regionale	...	42
22/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Mercati esteri 1,6 milioni per le Mpmi lombarde	...	43
22/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Bando Il Digital Export per «sfondare» sul web	...	44
22/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Sette Giorni	Il Pirellone al fianco delle cooperative	...	45
22/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Regione, contributi a fondo perduto per chi punta all'export digitale	...	46
21/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Nuova impresa per rilanciare l'economia	...	47
19/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Giornale Milano	Energia, auto e credito: gli sos lombardi Dopo bollette e ambiente, la Regione apre il nuovo fronte - Auto, bollette e credito Tre manifesti lombardi per salvare le imprese	Giannoni Alberto	49
15/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Settegiorni Magenta Abbiategrosso	Al via il bando «Nuova impresa»: previsti 9 milioni	...	51

15/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	«Diventiamo desiderabili per i giovani»	G.gugl.	52
15/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	«Io ci credo» - «Sì, Cremona ci crede» Una firma per il futuro	Guglielmone Giacomo	53
15/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	L'assessore regionale ringrazia i due artigiani che hanno aperto	Gambarini Sara	57
15/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Settegiorni Altomilanese	Al via il bando «Nuova impresa»: previsti 9 milioni	...	58
14/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Confartigianato Massetti resta al vertice	...	59
11/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	Arrivano 7,2 milioni per le coop	...	60
11/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Lecco	L'assessore regionale Guidesi presenta il manifesto per le filiere produttive della mobilità in Europa	...	61
10/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	In arrivo il bando "Nuova Impresa": 9,9 milioni	...	62
09/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Il pomeriggio lodigiano di Guidesi: «Siete esempio di creatività e impegno»	Gaudenzi Federico	63
09/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lodi Crema Pavia	L'assessore Guidesi visita tre eccellenze locali	P. A.	64
08/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Prealpina	Export lombardo, al lavoro su nuovi Paesi	Testoni Luca	65
08/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	L'export lombardo vale 135 miliardi Accordo per sostenere le imprese	...	66
08/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Cittadino di Lodi	Regione, dati record: "balzo" nel biennio	...	67
08/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Mondo Padano Economia & Lavoro	Locomotiva lombarda - La Lombardia si conferma locomotiva d'Italia	...	68
08/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Manifesto per le filiere produttive della mobilità	...	71
08/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Mondo Padano Economia & Lavoro	Stanziati ulteriori 7,2 milioni di euro per le cooperative	...	72
07/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giornale di Brescia	Automotive Guidesi invoca un'alleanza europea	...	73
07/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Il manifesto delle filiere l'appello di Guidesi	...	74
07/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Coop lombarde, dalla Regione altri 7,2 milioni	...	75
07/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Monza	Da Regione oltre sette milioni per la capitalizzazione delle cooperative	...	76
07/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	In breve - Automotive, la strategia delle regioni europee	...	77
01/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Economy	Intervista a Guido Guidesi - «Autonomia=Crescita» Guido Guidesi, il reshoring e le strategie della Lombardia - Guido guidesi: «l'autonomia fiscale per la Lombardia vuol dire equità in Europa»	Luciano Sergio	78
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Dalla Regione 7,2 milioni di euro per capitalizzare le cooperative Stanziamento. Guidesi: «Sostegno a una realtà centrale dell'economia»	...	80
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Sistema cooperativo 7,2 milioni dalla Regione	...	82
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Aiuti economici alle cooperative Il Pirellone stanziava altri 7 milioni	...	83
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Un bando dedicato alle nuove imprese	...	84
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Un sostegno importante per il mondo cooperativo	...	85
06/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Giorno Lombardia	Sette milioni alle coop. Tutto per ricapitalizzare	...	86
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Eco di Bergamo	Nuove imprese Da Regione e Unioncamere 9,9 milioni	...	87
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Brescia Oggi	Nuove Imprese: 9,9 milioni dalla Regione Lombardia	...	88
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia Como	Sostegni alle nuove imprese La Regione investe 10 milioni	...	89
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Provincia - Cremona	Bando «Nuova impresa» Uno sguardo sul futuro	...	90
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Voce di Mantova	Dalla Regione dieci milioni per sostenere l'avvio di nuove imprese - Dalla Regione dieci milioni per l'avvio di nuove imprese	...	91
05/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Cittadino di Lodi	Covid, aiuti per 673 euro a famiglia Ma adesso non arriveranno più	Bagatta Andrea	93
04/04/2022	PRESIDENZA E GIUNTA	Provincia Como	Energia, materiali, mercati. Il pacchetto lombardo per affrontare l'emergenza	Della Torre Sara	94
03/04/2022	SVILUPPO ECONOMICO	Libero Quotidiano Milano	Intervista a Guido Guidesi - «Basta coi talebani dell'auto elettrica o perderemo 20mila posti di lavoro» - «Filiere dell'auto in crisi, a rischio 20mila posti»	Rubini Fabio	97

Caro energia, la Regione vara un pacchetto da 64 milioni di euro

I fondi sosterranno l'efficientamento nelle imprese commerciali e dell'artigianato oltreché piscine e impianti del ghiaccio

SONDRIO (brc) Regione Lombardia ha varato il nuovo 'pacchetto energia', dal valore di 64 milioni di euro, destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. Le misure, volute dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** intendono supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia. Gli interventi regionali sono volti alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi in tema di efficientamento energetico.

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4mila euro. Il bando aprirà nel mese di giugno.

Per le imprese artigiane l'investimento regionale è di 22,3 milioni di euro; l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50mila euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15mila euro.

Per sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio e rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, Regione ha deciso di attivare un intervento finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi pubblici. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro.

L'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guidesi**, che ha presentato il provvedimento insieme al sottosegretario allo Sport **Antonio Rossi**, ha spiegato: «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema Lombardo - oggi facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 10 %

FARE SQUADRA L'assessore Guidesi in visita alle aziende dell'Alto Mantovano

Pagine 18 e 19

LA REGIONE LOMBARDIA A FIANCO DELLE IMPRESE

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE GUIDESI

"Momento difficile: fare squadra"

di Giovanni Bernardi

CASTIGLIONE Per tutta la giornata di ieri l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi** è rimasto in visita a Castiglione, dove ha avuto modo di incontrare e toccare con mano tre importanti realtà produttive del territorio: in tarda mattinata Messaggerie del Garda e nel pomeriggio prima Pata e in seguito Sterilgarda.

Focus sulle aziende, sulla produzione e sulle peculiarità di ciascuna realtà produttiva, insomma. Ma ovviamente anche focus su due aspetti che toccano oltre che la vita di ciascuno, anche le aziende stesse: prima l'emergenza sanitaria provocata dal Covid e, da un paio di mesi, la guerra in Ucraina che sta facendo schizzare verso l'alto i prezzi delle

materie prime e dell'energia.

«Già lo scorso ottobre - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Lombardia ha lanciato l'allarme riguardante l'impennata dei prezzi dell'energia. Non siamo stati dei veggenti: semplicemente, avevo un rapporto stretto con le aziende, furono le aziende stesse a comunicarci che la situazione si stava complicando. All'epoca però il Governo ebbe difficoltà ad ascoltarci e invece adesso tutti vediamo la situazione attuale. Ora stiamo mettendo in campo tutte le risorse che abbiamo a disposizione per le imprese».

Proprio in merito, sia nel corso delle tre visite di ieri a Castiglione sia nel corso delle visite alle altre realtà industriali lombarde, l'assessore **Guidesi** ha fornito alle aziende uno specifico qr code con cui è

possibile accedere in modo immediato al sito internet imprese.regione.lombardia.it, dove sono disponibili tutti i servizi e le opportunità che Regione Lombardia offre alle aziende.

«Il confronto con gli imprenditori, con gli amministratori locali e le visite alle aziende - è il commento di **Guidesi** al termine della giornata a Castiglione - sono fondamentali affinché insieme si scelgano gli strumenti più adatti per sostenere le aziende e lo sviluppo dei territori. Fare squadra è essenziale affinché la Lombardia continui a primeggiare come capacità produttiva e come innovazione. Grazie anche alle splendide realtà incontrate a Castiglione, possiamo guardare al futuro con ottimismo nonostante i fattori esterni che ci mettono in difficoltà».



Un momento dell'incontro che si è svolto ieri mattina nella sede di Messaggerie del Garda con l'assessore **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Al via il bando dedicato all'internazionalizzazione

MILANO (fmh) Regione e Unioncamere promuovono «Digital export 2022»: sul piatto 1,6 milioni di euro per favorire l'internazionalizzazione. Un nuovo bando promosso dalle Camere di Commercio lombarde e da Regione Lombardia e gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle micro, piccole e medie imprese lombarde (Mpmi) per sviluppare e consolidare le loro posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital export manager (Dem) e utilizzando lo strumento dell'E-commerce. La misura, che vale 1,6 milioni ed è a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri, si aprirà lunedì 9 maggio. «Uno strumento che va nella giusta direzione. Quella cioè del sostegno alle imprese lombarde nel percorso di internazionalizzazione», così l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.



L'assessore regionale **Guido Guidesi** incontra gli imprenditori del territorio

LEGNANO (asr) **Guido Guidesi** a Legnano per incontrare imprenditori e rappresentanti di categoria del territorio e illustrare loro il proprio punto di vista sull'attuale situazione economica e quanto Regione Lombardia sta facendo a supporto delle imprese.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico sarà nella città del Carroccio venerdì 6 maggio, su invito del capogruppo consiliare della Lega **Carolina Toia**.

L'incontro si terrà dalle 18.30 alle 19.30 nella Sala degli stemmi di Palazzo Malinverni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 3 %

PER 14 MILA IMPRESE

Commercio, dalla Regione un tesoretto da 43 milioni

di **Donatella Tiraboschi**

a pagina 11

Tesoretto per il commercio, primato distretti

Dalla Regione 43 milioni per il rilancio. Potenziali destinatarie 14 mila imprese bergamasche

Sull'invito dei due presidenti di Ascom Confcommercio e di Confesercenti Bergamo, Giovanni Zambonelli ed Antonio Terzi («Le associazioni non sono mai state così unite, siamo davanti ad una scommessa da condividere e vincere tutti insieme», affermano all'unisono), si innesta ancora più forte l'esortazione dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**: «Sono la squadra e lo spirito che la anima ad averci convinto a ribadire le scelte fatte e che hanno visto, lo scorso anno, la messa a terra del 90% delle risorse che avevamo a disposizione. Non omologhamoci e mettiamo in campo il sano pragmatismo che ci contraddistingue. La Lombardia è la casa delle idee». Ne serviranno tante, di idee, per «aggredire» il cospicuo tesoretto messo sul piatto dal bando regionale di sviluppo dei Distretti del Commercio promosso dalla Regione Lombardia. Sfiora i 43 milioni di euro la misura finanziaria destinata sia a promuovere che a consolidare la ripresa dei 170 Distretti del Commercio lombardi, numero che ricomprende i 27 Distretti orobici, in rappresentanza di 151 comuni. Un esempio territoriale virtuoso, che fa della Bergamasca la prima provincia lombarda per numero di Distretti e municipalità coinvolte in questa modalità aggregativa di promozione terri-

toriale. Le opportunità di partecipazione al bando sono molto articolate, prevedendo l'ammissibilità sia di Comuni ed Enti territoriali che di Pmi del comparto commercio-turismo-servizi con importi che, nel caso di Distretti di Eccellenza (a fronte di progettualità giudicate migliori come valutazioni di merito) cifre ragguardevoli, fino ad oltre 600 mila euro per i Comuni e 200 mila euro per le imprese (entrambi in conto capitale). Potenzialmente si calcola che oltre 14 mila imprese bergamasche possano essere coinvolte, a fronte di progettualità diversificate: interventi di riqualificazione, di ammodernamento, o avvio di nuove attività. In questo caso l'agevolazione regionale non potrà superare il 50% del budget totale. Ci sarà tempo fino al 6 settembre per presentare le domande, a dicembre la graduatoria, con approvazione dei bandi per le imprese entro il giugno dell'anno prossimo. Conclusione dei progetti entro il 2024.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore
Guido Guidesi,
in Regione
è a capo dello
Sviluppo
Economico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

Bergamo, terra di Distretti

La Lombardia raddoppia i fondi

Commercio. Primato regionale per numero di realtà e Comuni coinvolti **Guidesi** ieri in città per illustrare il bando. Opportunità anche per ambulanti

GIORGIO LAZZARI

La Bergamasca è la prima provincia lombarda per numero di Distretti diffusi e di amministrazioni comunali coinvolte, mentre è la seconda, dopo Milano, per numero di Distretti attivati, che fino ad oggi hanno raccolto oltre 17 milioni di contributi pubblici destinati a realtà pubbliche e operatori privati. Attualmente in provincia di Bergamo sono presenti 26 Distretti (ma è in fase di costituzione il ventisettesimo con Scanzososciate - Le Vie del Serio), 4 Duc (distretto urbano del commercio) e 22 Did (distretti diffusi), che raccolgono 151 Comuni su 243. Regione Lombardia ha stanziato ben 42 milioni e 850 mila euro con 14.426 imprese bergamasche potenzialmente coinvolte, attive nei settori commercio, turismo e servizi.

L'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, ieri in tour a Bergamo, dopo aver visitato la Pedrali Spa di Mornico al Serio, azienda che produce arredi dal design contemporaneo per il contract e la casa, è intervenuto all'inaugurazione del nuovo polo logistico del gruppo Md a Corte-

nuova. Nel pomeriggio appuntamento nella sede di Ascom Commercio Bergamo, dove ha partecipato all'incontro organizzato insieme a Confesercenti Bergamo sulle opportunità offerte dal «Bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024». «Crediamo fortemente in questa misura - ha confermato l'assessore regionale **Guido Guidesi** -, tanto da raddoppiare i 20 milioni stanziati precedentemente. Oggi si vince facendo squadra e il bando è frutto di un confronto molto franco, concreto e pragmatico con le associazioni di categoria. L'obiettivo per i distretti consiste ora nel fare un salto di qualità, inserendo criteri di premialità - ha proseguito **Guidesi** -. Abbiamo poi dato la possibilità di inserire anche le attività ambulanti, perché riteniamo che l'intervento sulle aree mercatali vada nell'interesse del decoro urbano di una determinata area. Il mio assessorato nel 2021 ha messo a terra più del 90 per cento delle risorse a disposizione e il commercio rappresenta un capitolo fondamentale dove dobbiamo cercare una visione

che coinvolga pubblico e privato. Regione Lombardia conferma la sua vicinanza alle imprese e al territorio, grazie anche al coinvolgimento dei Confidi». I presidenti di Ascom e Confesercenti, Giovanni Zambonelli e Antonio Terzi, hanno concordato con l'assessore **Guidesi** come «l'individualismo non paga, ma servono competenze specifiche da mettere a fattor comune coinvolgendo la parte pubblica e privata che anima i distretti. La prossimità degli esercenti che operano nei nostri paesi rappresenta un elemento fondamentale per la ripresa». All'incontro, aperto anche alle amministrazioni comunali, hanno preso parte Luca Zanderighi, dell'Università di Milano e referente per la società TradeLab, Roberto Lambicchi, dirigente dell'unità organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere dello Sviluppo economico di Regione Lombardia e il consulente Oliviero Cresta. Con le associazioni si è creato un approfondimento e un confronto sulla nuova opportunità, sulle modalità di partecipazione al bando e sull'erogazione dei finanziamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 31 %



L'assessore regionale Guido Guidesi all'Ascom di Bergamo FOTO BEDOLIS

REGIONE Baffi: «Un contributo fondamentale»

Al Lodigiano 730mila euro per le piscine pubbliche

■ È di 730mila euro la quota destinata alle piscine del Lodigiano nel Pacchetto energia di Regione Lombardia. Annunciato dall'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi** mercoledì, insieme ai pacchetti destinati al commercio e all'artigianato, quello per gli impianti natatori e del ghiaccio regionali vale 32 milioni di euro di aiuti. «Questo intervento sostiene i Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti con uno stanziamento di 32 milioni di euro suddiviso per i 256 impianti di proprietà pubblica in Lombardia. La quota per il Lodigiano ammonta a 730mila euro, cifra che potrà essere oggetto di revisione in sede di definizione del decreto attuativo della misura e di apertura del bando», ha specificato ieri il consigliere regionale di Fra-

telli d'Italia Patrizia Baffi. Il contributo andrà a copertura di spese d'investimento per l'efficientamento energetico, con interventi fatti dall'ente proprietario o dai soggetti privati gestori. «È un contributo che può rivelarsi fondamentale oggi, alla luce dei rincari energetici che oscillano tra il 60 e il 70 per cento su strutture energivore e delle evidenti difficoltà di gestione dopo le interruzioni dovute alla pandemia - conclude Patrizia Baffi -. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80 per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro, e il contributo può essere complementare ad altre agevolazioni pubbliche». Il bando sarà pubblicato per giugno. ■

An. Ba.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 10 %

Risorse per promuovere l'internazionalizzazione

Si apre il 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di Commercio lombarde e Regione Lombardia gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle Micro, Piccole e Medie lombarde (MPMI) per sviluppare e consolidare le loro posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital Export Manager (DEM) e utilizzando lo strumento dell'E-commerce. La misura a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (ad esempio i siti aziendali e le app per dispositivi mobili per utilizzare l'E-commerce). Il bando mette a disposizione 1.640.000 euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare il proprio export digitale con contributi a fondo perduto delle spese ammissibili, sino a un massimo complessivo di 8.000 euro per spese sostenute (al netto di IVA) a partire dal 1° gennaio 2022. Sono previste due misure di intervento per le MPMI lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale in forma digitale da realizzare entrambe nell'ambito dello sviluppo progettuale:

a) per l'impiego di un DEM (Digital Export Manager) con investimento minimo 6.000 euro ed erogazione di un contributo a voucher fisso di 3.000 euro

b) di supporto all'E-commerce aziendale con contributo a fondo perduto del 40% delle spese ammissibili a fronte di un investimento minimo di 4.000 e con un limite massimo concedibile di 5.000 euro.

«I processi di internazionalizzazione delle imprese si stanno spostando su attività online sempre di più e molto velocemente. - ha dichiarato il Presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - Con questa nuova iniziativa vogliamo incoraggiare questa transizione e favorire in modo concreto e diffuso un impatto più efficace del digitale sull'export lombardo».

«Lo strumento va nella giusta direzione, quella del sostegno alle imprese lombarde nel percorso di internazionalizzazione; un 'grazie' a Unioncamere e a tutte le Camere di Commercio lombarde per la continua e attiva collaborazione al fine di supportare il sistema economico lombardo», è il commento dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**. Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle ore 11.00 del 9 maggio fino alle ore 12.00 del 17 giugno 2022 (salvo esaurimento anticipato delle risorse) su <http://webtelemaco.infocamere.it>

Il testo completo del bando e le istruzioni per compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it. Per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it.



Superficie 30 %

BANDO DIGITAL EXPORT



CHI PUÒ PARTECIPARE

Potranno presentare domanda:

- Le **MPMI** con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a

€ 1.640.000



CONTRIBUTI

Contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) per la realizzazione di entrambe le tipologie di intervento DEM + E-commerce

DEM (Digital Export Manager)

- Investimento minimo*
- Importo contributo massimo

€ 6.000

€ 3.000



E-commerce

- Investimento minimo*
- Importo contributo massimo

€ 4.000

€ 5.000



*sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza del contributo

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



Il bando è disponibile sul sito
www.unioncamerelombardia.it

PRESENTAZIONE DOMANDE:
in modalità telematica, tramite il sito
<http://webtelemaco.infocamere.it>
dalle ore 11.00 del 9 Maggio 2022

alle ore 12.00
del 17 Giugno 2022

Conversione energetica, 64 milioni a fondo perso

Rimborsi della Regione per commercio, ristorazione e servizi

50

Mila euro

Il tetto massimo previsto per il contributo su interventi di efficientamento energetico per le imprese di commercio, ristorazione e servizi

Un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa sostenuta per interventi di efficientamento energetico alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi (nel limite massimo di 30mila euro). Stessa misura per le imprese artigiane (per un massimo di 50mila euro) e fino all'80% della spesa, nel limite di 350mila euro, per gli operatori che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica. È il contenuto del nuovo «pacchetto energia» varato da Regione Lombardia, dal valore di 64 milioni di euro. Le misure intendono supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia. «Facciamo tutto ciò che possiamo fare. È la prima volta che interveniamo con contributo a fondo perduto», chiarisce l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**: «Il pacchetto presentato oggi è un primo passo, di cui ne prevediamo un secondo per la sostituzione dei macchinari all'interno del ciclo produttivo». Alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono dedicati di 9,6 milioni di euro e saranno ammessi progetti con un ammontare minimo pari a 4mila euro. Il bando aprirà nel mese di

giugno. Altri 22,3 milioni sono destinati alle imprese artigiane: in questo caso i progetti dovranno avere un ammontare minimo pari a 15mila euro. L'obiettivo è sostenere le micro e piccole imprese con sede in Lombardia dei settori commercio, pubblici esercizi e servizi che, a seguito dell'aumento dei costi

dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso e dalla guerra in Ucraina, vedono ulteriormente aggravato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica causata dall'emergenza pandemica. Infine 32 milioni di contributi a fondo perduto per gli operatori economici che gestiscono gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di proprietà pubblica: a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi. «Regione Lombardia — commenta il presidente **Attilio Fontana** — con ulteriori provvedimenti importanti e concreti, continua a sostenere imprese artigiane, commercianti e impianti sportivi. Azioni mirate a favorire, in modo strutturale, l'efficientamento energetico».

S. Chia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 32 %

ENERGIA

Pmi e caro delle bollette 64 milioni dalla Regione

Vale 64 milioni di euro il nuovo pacchetto economico destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio varato da Regione Lombardia. Le misure ristoreranno le aziende e le attività lombarde colpite dall'aumento dei costi dell'energia. Sul totale delle risorse stanziare a fondo perduto, 32 milioni di euro saranno finalizzati alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi, 9,6 milioni di euro per le imprese del commercio e dei servizi, 22,3 per l'artigianato.

a pagina 3 **Del Barba**

Da Regione Lombardia 64 milioni alle imprese per difendersi dall'aumento dei costi energetici

L'assessore **Guidesi**: per azzerare l'impatto speculativo servirebbero 17 miliardi

MILANO Un provvedimento per andare a coprire gli spazi lasciati fuori dalla normativa nazionale che regola le agevolazioni in campo energetico per imprese e servizi. Regione Lombardia ha varato ieri un nuovo «pacchetto energia» del valore di 64 milioni di euro destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi, natatori e del ghiaccio.

Le misure, presentate ieri a Palazzo Lombardia, intendono supportare le aziende che operano in territorio lombardo e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia.

«Facciamo tutto ciò che possiamo fare — ha dichiarato l'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** —. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico». Certo, una goccia nel mare di fronte alla gravità della situazione se è vero, come prospettato dallo stesso **Guidesi**, che «per calmierare gli aumenti dei costi energetici rispetto all'anno scorso per le aziende lombarde servirebbero 16-17 miliardi di euro». **Guidesi** ha tuttavia sottolineato come sia «la prima volta che inter-

veniamo con contributo a fondo perduto», chiarendo che il pacchetto è «un primo passo, di cui ne prevediamo un secondo per la sostituzione dei macchinari all'interno del ciclo produttivo».

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30 mila euro. L'investimento per le imprese artigiane ammonta invece a 22,3 milioni di euro per un ammontare minimo pari a 15 mila euro. Per gli impianti sportivi, l'intervento da 32 milioni di euro consiste invece nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% nel limite di 350 mila euro.

Massimiliano Del Barba

I fondi

● Dei 64 milioni, 9,6 milioni andranno a favore del piccolo commercio, 22,3 milioni per gli artigiani, 32 per gli impianti sportivi



CONTRO IL CARO BOLLETTE **Artigiani, negozi e sport** **Una «botta» di energia**

*Dalla Regione 64 milioni. **Guidesi**: «Facciamo tutto ciò che possiamo»*

■ Un'iniezione di energia per l'economia lombarda piegata dall'impennata delle bollette arriva dalla Regione con un provvedimento salvavita che si rivolge ad artigiani, commercianti e imprese. Il pacchetto di misure presentato dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** prevede un contributo a fondo perduto di 64 milioni di euro.

Mimmo Di Marzio a pagina 2

Dalla Regione sostegni per 64 milioni contro il caro-energia

Contributi a fondo perduto per artigiani, commercianti e gestori di impianti sportivi

IL RILANCIO DELL'ECONOMIA Tra investimenti e sviluppo

Mimmo Di Marzio

■ Un'iniezione di energia per l'economia lombarda piegata dall'impennata delle bollette arriva dalla Regione con un provvedimento salvavita che si rivolge agli artigiani, ai commercianti ma di fatto a tutto il mondo delle imprese. Il pacchetto di misure appena presentato dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** prevede un contributo a fondo perduto di 64 milioni di euro per le aziende colpite dai rincari che intendano provvedere all'efficientamento dei propri impianti energetici. Tra i beneficiari del provvedimento - presentato di concerto con il sottosegretario con delega allo Sport **Antonio Rossi** - figurano anche i centri sportivi, le piscine e i palazzi del ghiaccio di tutto il territorio regionale, con in testa gli impianti

pubblici attraverso il finanziamento ai Comuni lombardi. Il «Pacchetto-energia» è un'iniziativa di forte impatto anche sul piano dell'innovazione, ed è il concreto evolversi del manifesto con le proposte lombarde inviate al Governo e alla Commissione Europea già lo scorso autunno; quelle stesse proposte, che anticiparono l'emergenza nazionale sui rincari, sono divenute il punto di riferimento della Conferenza Stato-Regioni. «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme - ha detto l'assessore **Guidesi** - oggi facciamo tutto ciò che possiamo fare». L'impennata dei costi energetici sta avendo del resto effetti devastanti sulle piccole medie imprese del territorio: secondo i dati di Confartigianato, nelle prime linee della guerra dei prezzi e dei mercati sconvolti dal conflitto, sono compresi più

di un quarto (26,2%) degli occupati del sistema produttivo lombardo: si tratta di 156 mila imprese, la quasi totalità con meno di 50 addetti (98,1%), con 1 milione e 98 mila addetti, oltre la metà (54,3%) occupati in micro e piccole imprese (Mpi). Nei comparti manifatturieri ad alto impiego energetico sono sempre più numerosi i casi in cui il divario tra costi e ricavi diventa insostenibile, costringendo al fermo dell'attività: a due an-



Superficie 73 %

ni dal lockdown sanitario siamo arrivati al rischio di lockdown energetico per 4.781 piccole medie imprese, tra cui figurano le artigiane, con 42.124 addetti. Non da meno è l'impatto negativo sulle categorie del terziario. Per i 2.800 alberghi lombardi i rincari arrivano fino al 100 per cento danneggiando una delle categorie più colpite economicamente in questi anni. Anche per le imprese dello sport la situazione economico-finanziaria è estremamente precaria, con tantissimi gestori che faticano risanare i propri bilanci a seguito del lunghissimo lockdown che ha interessato gli impianti.

Vediamo quindi nel dettaglio come saranno ripartiti i contributi disposti dal pacchetto appena varato dalla Regione. Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro. Per le imprese artigiane, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50mila euro. Per sostenere infine gli operatori di impianti sportivi a rischio fallimento il sostegno pubblico arriverà all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro.



Guides

In ottobre siamo stati i primi a lanciare l'allarme bollette. E le nostre proposte sono state recepite dal governo



Rossi

Con queste misure la Regione conferma la sua grande attenzione nei confronti dello sport a cui sono destinati 32 milioni

RICERCA E INNOVAZIONE

I nuovi locali di AstraZeneca inaugurati ieri a Mind e pronti a ospitare 200 nuovi assunti



Le misure puntano a contenere l'aumento dei costi

Caro energia, la Regione stanZIA 64 milioni di euro

Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico: «Un supporto concreto alle aziende». Fondi anche per impianti sportivi

■ Vale 64 milioni di euro il nuovo pacchetto economico varato dalla Regione e destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. Le misure ristoreranno le aziende e le attività lombarde colpite dall'aumento dei costi dell'energia. «Un supporto concreto alle aziende», sottolinea **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico, «per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

Trentadue milioni di euro saranno finalizzati alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi, natatori e del ghiaccio, che rischiano l'interruzione dei servizi. «La misura punta a sostenere i gestori di quegli impianti che per la normale attività quotidiana necessitano di elevati utilizzi di elettricità e gas, come per esempio le piscine», spiega **Antonio Rosi**, sottosegretario regionale a Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «Strutture estremamente importanti per il supporto dell'attività di base, che sono state messe in crisi dai recenti incrementi dei costi dell'energia». Nove milioni e 600mila euro saranno destinati alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, e 22,3 milioni a quelle artigiane. I contributi saranno, per varie quote, a fondo perduto da impiegare

re in interventi di efficientamento energetico.

«A rendere ancor più significativa questa misura», sottolinea il governatore, **Attilio Fontana**, «è l'attenzione

verso gli impianti sportivi, soprattutto quelli che devono fare i conti con forti consumi di energia, come ad esempio le piscine e le piste di pattinaggio su ghiaccio. Tutto ciò a testimonianza di come, ancora una volta, Regione Lombardia si muova a tuttocampo per dare un sostegno concreto ai veri settori produttivi del nostro territorio». «Investire sulla sostenibilità», afferma il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, Carlo Massoletti, «significa abbattere costi, innovare i modelli di business, migliorare la propria capacità di stare sul mercato, modernizzare look e design di ristoranti e negozi. In sostanza essere più attrattivi, con maggiori risparmi e più attenzione all'ambiente».

Sono 9,6 sono i milioni di euro destinati al settore, inseriti all'interno del "Pacchetto energia". La misura prevede un contributo a fondo perduto al 50 per cento fino a 30mila euro - a fronte di un investimento minimo di 4mila euro - per la sostituzione di macchinari, attrezzature, impianti di condizionamento e illuminazione, l'installazione di sistemi fotovoltaici e diversi altri interventi. Per le imprese artigiane, invece, l'investimento regionale è di 22,3 milioni di euro.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Guidesi (fotogramma)



Superficie 28 %

Energia, alle Pmi della Lombardia aiuti fino al 50% per il fotovoltaico

**Per le imprese artigiane
l'investimento della
Regione ammonta a
22,3 milioni di euro**

Fondi regionali

**Ammessi ai finanziamenti
anche gli impianti sportivi
natatori e del ghiaccio**

**Per cambio macchine
e pannelli solari contributi
a fondo perduto fino all'80%**

Un pacchetto da 64 milioni per le piccole imprese artigiane e del commercio e per gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio, che scelgono di intervenire sull'efficientamento energetico.

Regione Lombardia, sotto la regia dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, sceglie così di supportare le attività ormai piegate dall'aumento del costo dell'energia favorendo gli interventi strutturali, in grado di ammortizzare gli investimenti economici nel tempo. La misura è studiata in modo tale che i contributi siano nella quasi totalità a fondo perduto, raggiungendo in alcuni casi la percentuale dell'80%.

Impianti sportivi

La cifra più cospicua, pari a 32 milioni, è destinata a sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e palazzetti del ghiaccio sul territorio lombardo. In regione le strutture comunali sono oltre 200 e rischiano, con i costi energetici alle stelle, il vero e proprio fallimento. In questo caso il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ri-

tenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro. Destinatari sono gli enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti e la realizzazione degli interventi può essere fatta direttamente dall'ente pubblico beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi. Il bando attuativo sarà approvato entro 60 giorni e lo sportello aprirà a giugno.

Tra le spese ammissibili l'acquisto e l'installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili; l'acquisto e l'installazione di teli isotermitici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata; caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa o pompe di calore. Possono essere finanziati anche i sistemi di domotica per il risparmio energetico, apparecchi per il ricambio d'aria e la sanificazione ambientale. Entro 60 giorni è previsto un bando attuativo e l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande. I contributi saranno assegnati secondo una procedura valutativa con graduatoria finale.

Imprese artigiane

Per le imprese artigiane l'investimento regionale ammonta 22,3 milioni di euro. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% nel limite massimo di 50mila euro. Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti per l'efficientamento energetico del sito produttivo dell'ammontare minimo pari a 15mila euro, da realizzare unicamente presso la sede legale o operativa in cui si svolge di fatto il processo produttivo.

Le spese, per fare alcuni esempi, possono essere relative all'acquisto e alla installazione di collettori solari termici e/o impianti di microcogenerazione con potenza

massima di 200 kWel o impianti fotovoltaici; acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo; acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa o pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso. Sono ammessi anche i sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi, oltre agli apparecchi Led a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale, il cosiddetto relamping. Infine, nell'elenco, anche i costi per opere murarie, impiantistica nel limite del 20% se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento.

Le realtà del commercio

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa, nel limite massimo di 30mila euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4mila euro. Il bando aprirà nel mese di giugno. Hanno il via libera anche le spese relative all'acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microcogenerazione; impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo; acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione



Superficie 35 %

dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento; acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti; i sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici.

—C.Gam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le risorse

I fondi per impianti sportivi natatori e del ghiaccio

Bergamo	3.297.710
Brescia	3.419.847
Como	1.954.198
Cremona	1.954.198
Lecco	366.412
Lodi	732.824
Monza Brianza	1.587.786
Milano	11.114.504
Mantova	1.832.061
Pavia	2.931.298
Sondrio	854.962
Varese	1.954.198
TOTALE	32.000.0000

Fonte: Regione Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

«Vanno indennizzate le aziende esposte in Russia e Ucraina»

L'intervista. Guido Guidesi. L'assessore lombardo allo Sviluppo economico: chi esportava e importava nei territori colpiti dal conflitto dev'essere aiutato

Cristiana Gamba

Il metodo dell'assessore lombardo allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, somiglia alla goccia cinese, ed è sempre lo stesso. Soprattutto quando la materia in questione esula dalla competenza regionale, rispetto alla normativa o alla possibilità di mettere in campo risorse economiche. È allora che convoca le associazioni di categoria e mette giù la lista della priorità e le proposte di soluzione. Così è successo anche per l'energia, un tema «affrontato tardi, rispetto all'allarme d'autunno che avevamo lanciato - afferma -. Di positivo c'è che il Governo ci ha ascoltato, l'80% delle proposte che abbiamo fatto è finito nei decreti. Ma la situazione non è risolta: la nostra legge sulle comunità energetiche è al palo perché la norma nazionale che disciplina tutto questo ha ancora pendenti i decreti attuativi; l'altro limite sta nelle risorse messe in campo, che non bastano.

Caro energia, materie prime irreperibili e infine il conflitto ucraino. Le imprese reggono? Per ora abbiamo messo una pezza e la stabilizzazione è dovuta alla capacità degli imprenditori. Dobbiamo consentire alle aziende di produrre: le risorse messe in campo per calmierare i costi energetici sono risorse che risparmieremo sugli ammortizzatori sociali.

Qual è ora l'emergenza? Penso alle difficoltà di chi importava o esportava nei territori colpiti dal conflitto. Le

aziende che hanno prodotto e non sono riuscite a consegnare vanno indennizzate, credo che su questo il Governo debba intervenire. L'abbiamo fatto presente e sono convinto che si andrà in quella direzione.

Il manifesto dell'automotive, che avete presentato al Governo è stato accolto?

Le dichiarazioni sono favorevoli, anche le ultime del vice ministro Pichetto vanno nella direzione indicata. Abbiamo studiato e capito che per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Europa possiamo arrivarci anche con altre soluzioni salvando una intera filiera.

Lo shock energetico durerà a lungo?

Ne usciremo in modo strutturale eliminando il processo burocratico farraginoso; vanno poi agevolate le aziende che si impegnano a gestire processi energetici anche autonomi. Abbiamo lavorato sullo "scambio sul posto": l'investimento di una impresa rispetto a un impianto di energia rinnovabile è conveniente se tutta l'energia prodotta si può utilizzare in azienda. Ma se una parte deve essere messa in rete l'investimento non ha possibilità di essere ammortizzato.

Cosa ne pensa della proposta del ministro Orlando: aiuti alle imprese subordinati agli aumenti salariali?

Non è certo il momento di prendere questa iniziativa. Le imprese sono in estrema difficoltà, se il Governo vuole aiutare i lavoratori deve abbattere il costo del lavoro.



Sviluppo economico.
L'assessore regionale, **Guido Guidesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 18 %

**Aiuti dalla Regione
Commercio e artigiani
64 milioni per l'energia**

Energia, 64 milioni per piccoli artigiani e commercianti

Dalla Regione. Contributi, a fondo perso, per sostituire impianti e attrezzature obsolete e ridurre gli sprechi **Guidesi**: così aiutiamo a rinnovare il ciclo produttivo



**L'assessore Guido Guidesi
GERARDO FIORILLO**

Una boccata d'ossigeno, vitale, per piccoli artigiani, piccoli commercianti e gestori di impianti sportivi, penalizzati dall'aumento dei costi dell'energia e che fanno fatica a far quadrare i conti in un momento storico delicato.

La Regione ha varato un pacchetto economico complessivo di 64 milioni, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, per aiutare le aziende sempre più colpite dall'incremento dei prezzi di luce e gas ad affrontare il problema in maniera strutturale attraverso azioni di efficientamento energetico. Non si tratta, infatti, di fondi per pagare le bollette, ma contributi a fondo perduto, per investimenti finalizzati a ridurre gli sprechi. Qualche esempio: al piccolo artigiano viene data la possibilità di rinnovare un macchinario vetusto con uno che consenta maggiore produttività e meno spese dal punto di vista energetico, con un contributo fino al

50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50mila euro. Il piccolo commerciante, invece, può cambiare l'impianto di illuminazione, il frigorifero, il climatizzatore o la caldaia e abbattere così l'importo della bolletta. In questo caso il contributo massimo è di 30mila euro (anche qui fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile).

I provvedimenti sono stati illustrati ieri in un incontro a Palazzo Lombardia, a Milano: alle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono dedicati 9,6 milioni di euro e l'agevolazione consiste appunto nella concessione di un contributo a fondo perduto. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4mila euro e il bando aprirà a giugno. Alle micro e piccole imprese artigiane sono destinati, invece, 22,3 milioni. Anche in questo caso il contributo a fondo perduto copre fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, l'importo minimo dei progetti è di 15mila euro.

La cifra più consistente, 32 milioni, è destinata agli operatori che gestiscono piscine e impianti per lo sport su ghiaccio, che rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi per l'incremento dei prezzi dell'energia.

«Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia e ad aver sottoposto al governo le proposte del sistema lombardo, oggi facciamo tutto ciò che è possibile fare

in maniera strutturale per abbattere i costi delle bollette» ha rimarcato l'assessore **Guidesi**. «Abbiamo elaborato un documento come sistema lombardo con le associazioni di categoria e le aziende - ha aggiunto l'assessore - perché sostenere le aziende vuol dire sostenere il lavoro. Aiutiamo commercianti e artigiani a strutturarsi e a rinnovare il proprio ciclo produttivo».

«Il tema dell'energia incide fortemente sui bilanci delle aziende, delle famiglie e dei singoli cittadini - ha sottolineato l'assessore regionale con delega a Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, **Massimo Sertori** -. Resta un tema prioritario per la Regione e lo testimoniano le risorse messe a disposizione per l'efficientamento energetico, la legge regionale sulle comunità energetiche e sui pannelli fotovoltaici e l'impegno sul tema idroelettrico, che ha portato la Lombardia ad essere la prima regione ad approvare la legge sul rinnovo delle concessioni. Provvedimenti importanti e concreti».



Superficie 42 %

Il « pacchetto energia » della Regione

**totale
64 milioni**Micro e piccole
imprese artigiane**22,3
milioni**

Contributi a fondo perduto

50%

della spesa ritenuta ammissibile

Limite massimo

50.000 €Micro e piccole
imprese del commercio,
ristorazione e servizi**9,6
milioni**

Contributi a fondo perduto

50%

della spesa ritenuta ammissibile

Limite massimo

30.000 €Piscine
e palaghiacci**32
milioni**

Contributi a fondo perduto

80%

della spesa ritenuta ammissibile

Limite massimo

350.000 €

Fonte: Regione Lombardia

TORESANI DANIELE

La misura

Contributi a fondo perduto per l'efficientamento

Energia, la Regione vara un pacchetto da 64 milioni

Destinatari gli artigiani
i commercianti e lo sport
Guidesi: «Un supporto
concreto alle imprese»

MILANO. Per calmierare gli aumenti dei costi dell'energia subiti in questi mesi dalle imprese lombarde, servirebbero tra i 16 e i 17 miliardi di euro. «È evidente che Regione Lombardia non può intervenire da sola - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** -. Servono risorse da parte di enti sovraregionali; interventi veloci, snelli, concreti». La risposta di Regione Lombardia è arrivata ieri con la presentazione del «pacchetto» da 64 milioni destinato a supportare le aziende artigiane, i commercianti ed i gestori di impianti sportivi per affrontare in modo strutturale il problema dell'efficientamento energetico.

Le aree di intervento. Tre gli interventi previsti per un ammontare di 9,6 milioni per il «piccolo commercio», 22,3 milioni per gli artigiani e 32 milioni per gli impianti sportivi. «Dopo essere stati i primi ad aver lanciato l'allarme per il caro energia e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema lombardo, oggi diamo un supporto concreto alle aziende lombarde - dichiara **Guidesi** -. Un primo passo, di cui ne prevediamo un secondo per la sostituzione

dei macchinari all'interno del ciclo produttivo».

Il commercio. Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30.000 euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4.000 euro per la sostituzione di macchinari, attrezzature, impianti di condizionamento e illuminazione, l'installazione di sistemi fotovoltaici e diversi altri interventi. Il bando aprirà nel mese di giugno.

«Investire sulla sostenibilità - ha commentato il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, il bresciano Carlo Massoletti - significa abbattere costi, innovare i modelli di business, migliorare la propria capacità di stare sul mercato, modernizzare look e design di ristoranti e negozi. In sostanza essere più attrattivi, con maggiori risparmi e più attenzione all'ambiente».

Gli artigiani. L'investimento del pacchetto regionale per le imprese artigiane ammonta

invece a 22,3 milioni di euro: l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50.000 euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15.000 euro.

Lo sport. La parte più corposa dell'intervento è riservata agli operatori economici che gestiscono impinati spostivi (natatori e del ghiaccio). Per loro Regione ha deciso di attivare un intervento da 32 milioni di euro finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350.000 euro. Nel Bresciano arriveranno circa 3,4 milioni: «Una iniezione di liquidità straordinaria per salvaguardare un servizio essenziale: quello offerto dalle piscine - ha spiegato l'assessore regionale, il bresciano **Fabio Rolfi** -. A causa dei rincari energetici molti impianti natatori hanno chiuso le attività ed era necessario un intervento. Lo sport è fondamentale per il benessere psicofisico della persona». // **R.RAGA.**





In Regione. Gli assessori [Antonio Rossi](#) e [Guido Guidesi](#) alla presentazione del «pacchetto» da 64 milioni

I PROVVEDIMENTI Via libera dall'assessore allo Sviluppo economico

Caro energia, un piano regionale da 64 milioni

Il Pacchetto Economia è stato illustrato a Milano. Fondi per impianti sportivi, artigiani e commercianti

●● Regione Lombardia ha varato il nuovo «Pacchetto energia», dal valore di 64 milioni di euro, destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. Le misure, volute dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** intendono supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia.

Il piano di interventi è stato presentato ieri in conferenza stampa dall'assessore Guidesi insieme al sottosegretario con delega allo Sport **Antonio Rossi**: «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia, e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema Lombardo - ha detto l'assessore **Guidesi** - oggi facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Così ecco un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in

maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30.000 euro.

Sono consentiti progetti con un ammontare minimo pari a 4.000 euro. Il bando aprirà nel mese di giugno. Per le imprese artigiane, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50.000 euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15.000 euro. Soddisfatto l'assessore regionale **Fabio Rolfi** anche per «l'iniezione di liquidità straordinaria che riguarda il settore delle piscine». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Guido Guidesi** con Marco Bonometti alla OMR (Archivio)



Superficie 12 %

Ecco il piano da 64 milioni per arginare il caro bollette

REGIONE LOMBARDIA Contributi a fondo perduto per le imprese

Guidesi: «Per primi abbiamo lanciato l'allarme. Ora diamo un supporto concreto alle aziende»

MILANO - «Gli ordini ci sono, ma con i rincari delle bollette energetiche, rischiamo di dover rallentare la produzione». È il grido di allarme che nelle ultime settimane si è levato dagli imprenditori lombardi e varesini, in modo particolare da chi opera in settori energivori. Produrre a margini azzerati, a lungo termine, non conviene a nessuno. nON solo: ci sono aziende che hanno di nuovo richiesto di poter accedere alla cassa integrazione. Una situazione a cui occorre porre rimedio subito. Ecco perché Regione Lombardia ha deciso di mettere a disposizione delle aziende un nuovo tesoretto da 64 milioni di euro. Lo scuo è proprio quello di aiutare gli imprenditori ad arginare la bolla energetica.

Il pacchetto energia è stato presentato ieri da dall'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, e dal sottosegretario regionale a Sport, Olimpiadi 2026 e grandi eventi, **Antonio Rossi**. I contributi sono destinati alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia, e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema Lombardo - dice l'assessore **Guidesi** - facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

Le misure

I contributi sono a fondo perduto e sono riservati esclusivamente ad attività che operano in Lombardia. Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a

fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30.000 euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4.000 euro. Il bando aprirà nel mese di giugno.

Per le imprese artigiane, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50.000 euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15.000 euro.

Per sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio e rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, Regione ha deciso di attivare un intervento da 32 milioni di euro finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350.000 euro

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 36 %



Caro energia e gas Dalla Regione fondi per nuovi impianti

Contributi. Approvato un maxi pacchetto di 64 milioni
Sostegno alle imprese artigiane e ai commercianti
Guidesi: «La metà è per piscine e palazzetti del ghiaccio»

**■ Previsti il 50%
della spesa sostenuta
e un sistema
di rendicontazione
a scaglioni temporali**

MILANO

MARIA GRAZIA GISPI

Sessantaquattro milioni di euro a fondo perduto sono stati stanziati da Regione Lombardia per sostenere le imprese a fronte dell'aumento dei costi dell'energia elettrica e termica. Il nuovo "pacchetto energia" destinato agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio, alle imprese artigiane e ai commercianti è stato presentato ieri dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi insieme al sottosegretario con delega allo sport **Antonio Rossi**.

I contributi saranno erogati a fondo perduto per interventi di efficientamento energetico solo alle aziende sul territorio lombardo.

Misure a fondo perduto

«In risposta all'allarme energia, in questi mesi abbiamo lavorato con le associazioni di categoria per presentare al Governo delle proposte che sono state recepite e inserite all'80% nei decreti - ha detto **Guidesi** - oggi come Regione aggiungiamo un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

La metà dell'intero stanziamento, 32 milioni di euro, è destinata alle strutture sportive legate all'acqua: piscine e palazzetti del ghiaccio che oggi sono a

rischio fallimento o interruzione dei servizi. L'intervento è finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi pubblici e consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350.000 euro per ogni impianto. In più, ed è una deroga insolita che dà la dimensione dell'eccezionalità dell'intervento, il contributo potrà essere complementare ad altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento. Il bando attuativo sarà approvato entro 60 giorni dalla delibera.

«È stato raccolto il segnale di urgenza di un settore sportivo particolarmente penalizzato per consumi energetici. Inoltre il suo bacino di utenza ha subito pesanti restrizioni per i lockdown - ha detto **Antonio Rossi** - altri sostegni non hanno intercettato queste strutture, è il caso del bonus 110% che è stato possibile applicare solo da chi è riuscito a scorporare gli spogliatoi. Ora queste risorse sono finalizzate agli impianti ed è il primo provvedimento in Italia così specifico. Speriamo che altri seguano l'esempio».

Per le piccole imprese

Un secondo investimento di 22 milioni e 300mila euro è riservato alle micro e piccole imprese artigiane manifatturiere per migliorare l'efficienza energetica dei cicli produttivi e realizzare un risparmio dei costi primari. Il contributo a fondo perduto è concesso fino al 50% della spesa ammissibile, nel limite massi-

mo di 50mila euro e per progetti con un ammontare minimo di 15mila da rendicontare entro fine marzo 2023.

Infine alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono dedicati di 9 milioni e 600mila euro, sempre per l'efficientamento. L'agevolazione prevede un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro e sono ammissibili progetti con un ammontare minimo di investimenti anche di 4mila, che saranno da rendicontare entro fine 2022. L'apertura dello sportello per le domande è prevista a giugno. «Dal cambio dei macchinari, alla climatizzazione o all'illuminazione, abbiamo voluto sostenere interventi che strutturalmente possono contribuire a risolvere il problema dei costi» ha concluso **Guidesi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Rossi

«Le strutture
legate all'acqua
sono in grossa
difficoltà»

Sono circa 200 i comuni in Lombardia proprietari di piscine e impianti sportivi del ghiaccio. Il 75% di queste strutture è gestito da associazioni sportive dilettantistiche o da società sportive dilettantistiche.

I due anni di emergenza sanitaria hanno ridotto in modo particolare l'attività sportiva legata all'acqua e



Superficie 44 %

ora una insostenibile crisi energetica acuisce le difficoltà. «Se queste persone non dovessero più essere in grado di gestire le strutture per gli alti costi energetici, dopo una crisi drammatica, restituiranno gli impianti ai comuni - ha spiegato **Antonio Rossi**, sottosegretario con delega allo Sport - ma non si tratta di campi da calcio dove basta spegnere le luci. Una piscina per riprendere poi le sue funzioni ha dei costi ancora maggiori di ripristino. Per questo la misura di aiuti varata è importante, assolutamente necessaria e urgente. Molte strutture sono a rischio chiusura». Il finanziamento di 32 milioni di euro a fondo perduto sosterrà fino all'80% della spesa ammissibile, nel limite di 350.000 euro. Lo sportello per le domande aprirà a giugno.



Obiettivo delle misure è quello di trovare vie alternative per ridurre i consumi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

SOSTENIBILITÀ: LE NUOVE SFIDE

Maxi piano della Regione

Due milioni per Cremona

Pronti 64 milioni, metà destinati alla performance energetica degli impianti sportivi. Zanicchi: «Noi ci siamo»

di **MASSIMO SCHETTINO**

■ **CREMONA** Regione Lombardia ha varato il nuovo pacchetto economico, dal valore di 64 milioni di euro, destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. E l'assessore comunale allo Sport, **Luca Zanicchi** si è già mosso: «Ci interessa? Assolutamente sì e abbiamo già iniziato a ragionare con i dirigenti del Settore. Ci confronteremo anche con il gestore, ma contiamo di poter beneficiare di questa possibilità». Aggiunge Zanicchi: «Dobbiamo però attendere la pubblicazione del bando per capire le caratteristiche del progetto richieste dalla Regione. I fondi sono divisi su base provinciale e per Cremona sono stati allocati un milione e 958 mila euro».

Lemisure, volute dall'assessore allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, intendono supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia. Il «pacchetto Economia» è stato presentato ieri dall'assessore **Guidesi** con il sottosegretario alla Presidenza con delega allo Sport, **Antonio Rossi**. «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia, e dopo aver sottoposto al Governo le proposte del sistema Lombardo – dice **Guidesi** – oggi facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico». Aggiunge Rossi: «Con questo provvedimento Regione Lombardia conferma la sua grande attenzione e sensibilità nei confronti dello sport. In particolare, la misura da 32 milioni di euro punta a sostenere in maniera concreta i gestori di quegli impianti sportivi che per la normale attività quotidiana necessitano di elevati utilizzi di elettricità e gas come per esempio le piscine». Gli interventi regionali sono volti alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi in tema di effi-

cientamento energetico. Il provvedimento è dedicato esclusivamente alle realtà presenti sul territorio lombardo.

SPORT

Per sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio e rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, Regione ha deciso di attivare un intervento da 32 milioni di euro finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350 mila euro. «In pratica – spiega Zanicchi – per ogni impianto il progetto finanziabile può essere di massimo 420 mila euro. Possono beneficiare della misura le amministrazioni comunali o i gestori di impianti pubblici che abbiano avuto l'affidamento con una gara pubblica. Niente privati, quindi. Le aree di intervento sono ben delimitate e vanno nella direzione dell'abbattimento dei consumi. I tempi sono celeri: gli interventi devono essere rendicontati alla Regione entro ottobre 2023. Il che significa che per quella data i lavori dovranno essere già terminati».

PICCOLO COMMERCIO

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni, l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30 mila euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4 mila euro. Il bando aprirà a giugno.

ARTIGIANI

Per le imprese artigiane, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa, nel limite massimo di 50 mila euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15 mila euro.





Il sottosegretario regionale alla Presidenza con delega allo Sport, ai Grandi Eventi e alle Olimpiadi, **Antonio Rossi** con l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, alla presentazione del pacchetto

IMPRESE

**Caro energia,
pacchetto di aiuti
dalla Regione**

■ a pagina 12

CONTRIBUTI Per imprese del commercio, artigianato e impianti sportivi
**Caro energia, pacchetto di aiuti:
la Regione stanZIA 64 milioni**

di **Andrea Bagatta**

■ Piccole imprese del commercio, dell'artigianato e impianti sportivi energivori, natatori e del ghiaccio: sono i destinatari di un pacchetto economico di 64 milioni di euro deliberato da Regione Lombardia a sostegno di interventi strutturali di efficientamento energetico. Le misure volute dall'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** vanno a supportare aziende e attività alle prese con il problema del caro-energia. «Siamo stati i primi a parlare dei rincari energetici come un ostacolo alla ripresa, fin dall'ottobre scorso - ha spiegato l'assessore **Guidesi** - Ci ascoltarono in pochi, ma oggi il problema è sotto gli occhi di tutti. Dopo il costante confronto con le associazioni di categoria, abbiamo messo in campo

tutte le misure disponibili, a vantaggio di commercio, artigianato e impianti sportivi, in questo integrando e coordinandoci con le iniziative del Ministero per lo Sviluppo Economico, che ha previsto interventi in aiuto di imprese e attività di altre dimensioni. Speriamo di avere poi risorse europee da destinare a un ulteriore pacchetto di interventi nella seconda metà dell'anno». La misura si declina con tre diversi pacchetti. Alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono dedicati 9,6 milioni di euro, con un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro e con progetti non inferiori a 4mila euro, alle imprese artigiane vanno 22,3 milioni di euro, sempre con contributo a fondo perduto del 50 per cento, per

un limite massimo di 50mila euro, e con progetti minimi di 15mila euro, infine agli operatori che gestiscono impianti natatori o del ghiaccio vanno 32 milioni di euro per la sostenibilità gestionale e l'efficientamento energetico degli impianti, con un contributo a fondo perduto dell'80 per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro. «Andiamo a sostenere interventi per l'efficientamento energetico delle attività, che siano migliori per l'abbattimento della spesa energetica negli impianti o nei macchinari - conclude **Guidesi** - Il sostegno allo sport e ai comuni, che sono perlopiù proprietari di quegli impianti, va visto come un intervento indiretto anche a vantaggio del sistema produttivo». Il bando aprirà a giugno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757





IL PUNTO

La misura

Sono tre i programmi previsti: alle imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono dedicati 9,6 milioni di euro, con un contributo a fondo perduto fino al 50 per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro e con progetti non inferiori a 4mila euro; alle imprese artigiane vanno 22,3 milioni di euro, sempre con contributo a fondo perduto del 50 per cento, per un limite massimo di 50mila euro, e con progetti minimi di 15mila euro; infine agli operatori che gestiscono impianti natatori o del ghiaccio vanno 32 milioni di euro per la sostenibilità gestionale e l'efficientamento energetico degli impianti, con un contributo a fondo perduto dell'80 per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro



In alto l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** nella redazione del "Cittadino", l'esponente della giunta del Pirellone ha ricordato: «Siamo stati i primi a parlare dei rincari energetici come un ostacolo alla ripresa, fin dall'ottobre scorso. Ci ascoltarono in pochi, ma oggi il problema è sotto gli occhi di tutti. Abbiamo messo in campo tutte le misure disponibili»

AIUTI ALLE IMPRESE

Caro energia, dalla Regione “pacchetto” da 64 milioni

PAVIA

Regione Lombardia ha varato un pacchetto economico, da 64 milioni di euro, destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi in crisi per il caro-energia. Le misure, messe a punto dall'assessore allo Sviluppo **Economico Guido Guidesi**, sono pensate per supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi dell'energia. «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia, e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema Lombardo – dice l'assessore **Guidesi** – oggi facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

«Con questo provvedimento – aggiunge Massimo Sertori, assessore regionale con delega a Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni – Regione Lombardia mantiene alto l'impegno sul tema dell'energia. Le risorse messe a disposizione per l'efficientamento energetico, la legge regionale sulle comunità energetiche, la legge regionale sui pannelli fotovoltaici e l'impegno fin dall'inizio della legislatura sul tema idroelettrico, che ha portato la Lombardia ad essere al prima Regione ad approvare la legge sul rinnovo delle concessioni, sono a testimoniare quanto l'amministrazione **Fontana** ritenga prioritario il tema dell'energia. Tema che incide fortemente sui bilanci del-

le aziende, delle famiglie e dei singoli cittadini».

Gli interventi regionali sono volti alla concessione di contributi a fondo perduto per interventi in tema di efficientamento energetico. Il provvedimento è dedicato esclusivamente alle realtà presenti sul territorio lombardo. Per le **imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi**, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30.000 euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4.000 euro. Il bando aprirà nel mese di giugno. Per le **imprese artigiane**, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50.000 euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare minimo pari a 15.000 euro. Per sostenere gli operatori economici **del settore sportivo** che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio e rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, Regione ha deciso di attivare un intervento da 32 milioni di euro finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350.000 euro. —

I fondi destinati
ad artigianato
commercio e sport
per far fronte alla crisi



Superficie 17 %

LA REGIONE STANZIA 64 MILIONI

Caro-bollette: fondi energia per le imprese e le piscine

Regione ha varato un nuovo pacchetto energia del valore di 64 milioni di euro per artigiani, commercianti e gestori di piscine. / PAGINA 15

IL PROVVEDIMENTO

Stop al caro-bollette: contributi energia a favore di imprese e impianti sportivi

La Regione stanzia 64 milioni in tema di efficientamento
Il fondo per artigiani, commercianti e gestori di piscine

Regione Lombardia ha varato un nuovo pacchetto energia del valore di 64 milioni di euro destinato alle imprese artigiane, ai commercianti e agli impianti sportivi natatori e del ghiaccio. «Le misure volute dall'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi** – spiega una nota della Regione – intendono supportare le aziende e le attività colpite dall'aumento dei costi delle bollette». Il pacchetto economia è stato presentato in conferenza stampa dall'assessore **Guidesi** e dal sottosegretario con delega allo sport **Antonio Rossi**. «Dopo essere stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro-energia e dopo aver sottoposto al governo le proposte del sistema Lombardo – ha detto l'assessore regionale **Guidesi** – oggi facciamo ancora tutto ciò che possiamo fare. Un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico».

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Gli interventi regionali puntano alla concessione di con-

tributi a fondo perduto per interventi in tema di efficientamento energetico. Il provvedimento è comunque dedicato esclusivamente alle realtà presenti sul territorio lombardo.

PACCHETTO ENERGIA COMMERCIO

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 30mila euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo di quattromila euro. Il bando aprirà nel mese di giugno.

PACCHETTO ENERGIA ARTIGIANI

Per le imprese artigiane, il cui investimento regionale è di 22,3 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 50mila euro. Sono ammissibili i progetti con un ammontare

minimo pari a 15mila euro.

PACCHETTO ENERGIA SPORT

Per sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e del ghiaccio e rischiano il fallimento o l'interruzione dei servizi, Regione ha deciso di attivare un intervento finalizzato alla sostenibilità gestionale e all'efficientamento energetico degli impianti sportivi pubblici. Il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro.

Per avere ulteriori dettagli si può consultare il sito www.imprese.regione.lombardia.it



Superficie 35 %

**Interventi destinati
agli operatori lombardi:
parte dei finanziamenti
a fondo perduto**



Pandemia e costi dell'energia alle stelle rischiano di far chiudere imprese commerciali e artigiane

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Caro energia, soldi dalla Regione Contributi per abbattere le bollette

Per artigiani, ristoratori e imprese sportive 64 milioni a fondo perduto per migliorare gli impianti

**Noi i primi a segnalare
il caso, ora rispondiamo
coi fatti. Al governo dico:
servono dino a 16 miliardi**

**I gestori delle strutture
che usano acqua e gas
come le piscine sono
davvero in emergenza**

GUIDO GUIDESI - Assessore allo Sviluppo

ANTONIO ROSSI - Sottosegretario

di **Giambattista Anastasio**
MILANO

Incentivare l'efficientamento energetico in modo da ridurre i consumi di corrente elettrica e gas e, quindi, il costo delle bollette: è questo l'obiettivo dei 64 milioni di euro stanziati dalla Regione. Soldi destinati alle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, agli artigiani e, infine, a piscine, palazzi e piste del ghiaccio, perché possano ammodernare i propri impianti e il proprio ciclo produttivo e fronteggiare i rincari dell'energia meglio di quanto possano fare attualmente. Nel dettaglio, alle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi sono destinati 9,3 milioni di euro e l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa con limite massimo di 30.000 euro. Agli artigiani sono destinati 22,3 milioni. Sono di nuovo contribuiti a fondo perduto fino al 50% della spesa con un limite massimo, stavolta, di 50.000 euro. Infine le piscine, i palazzetti e le piste del ghiaccio con i restanti 32 milioni di euro. In quest'ultimo caso saranno soprattutto i Comuni a beneficiare del contributo regionale, se è vero che 200 amministrazioni lombarde sono proprietarie di impianti sportivi natatori o del ghiaccio. Il contributo, sempre a fondo perduto, po-

trà coprire fino all'80% della spesa per un tetto massimo di 350.000 euro. I bandi saranno lanciati da giugno.

«**Dopo essere** stati i primi ad avere lanciato l'allarme per il caro energia, e dopo aver sottoposto al Governo le proposte del sistema Lombardo – sottolinea **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico – ora diamo un supporto concreto alle aziende per affrontare il problema in maniera strutturale attraverso l'efficientamento energetico». «Con questo provvedimento – evidenzia **Antonio Rossi**, sottosegretario regionale a Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi –, la Regione conferma la sua attenzione nei confronti dello sport. In particolare, la misura da 32 milioni di euro punta a sostenere i gestori di quegli impianti sportivi che per la normale attività quotidiana necessitano di elevati utilizzi di elettricità e gas, come le piscine. Strutture estremamente importanti per il supporto dell'attività di base, che sono state messe in crisi dai recenti incrementi dei costi dell'energia». «Nel caso delle piscine – aggiunge **Guidesi** –, queste risorse saranno fondamentali per garantirne l'attività». L'assessore chiude rivolgendosi al Governo: «Abbiamo contato spannometricamente che per calmierare gli aumenti dei costi energetici rispetto all'anno scorso servono 16 o 17 miliardi solo per le imprese lombarde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 43 %



Da sinistra, Antonio Rossi e l'assessore Guido Guidesi durante la presentazione dell'intervento



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

IL BANDO regionale. Anche per le micro ditte

Export in digitale: nuovo supporto alle Pmi lombarde

Risorse per migliorare all'estero
non solo sul fronte e-commerce

●● Potenziare la presenza sui mercati esteri grazie a un manager dedicato e all'e-commerce. Si apre lunedì 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di commercio lombarde e da Regione Lombardia, gestito da Unioncamere Lombardia, a sostegno delle micro, piccole e medie aziende del territorio: è finalizzato a sviluppare e consolidare le loro posizioni all'estero avvalendosi di Digital Export Manager e utilizzando lo strumento del mercato digitale, elementi ormai indispensabili anche a quelli livelli.

La misura incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (ad esempio i siti aziendali e le app per dispositivi mobili). Il bando mette a disposizione un milione e 640 mila euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare l'export digitale con contributi a fondo perduto riguardo le spese ammissibili, sino a un massimo complessivo di 8 mila euro (al netto di Iva), sostenute dal primo gennaio 2022. Sono previste due linee di intervento per le Mpmi, da realizzare entrambe nell'ambito dello sviluppo progettuale: una per l'impiego di un Digital Export Manager, con investimento minimo 6.000 euro e l'erogazione di un voucher fisso di 3.000 euro; l'altra di supporto

all'e-commerce, con contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili a fronte di un investimento minimo di 4.000 e con un limite massimo concedibile di 5.000 euro.

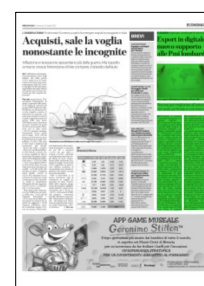
«I processi di internazionalizzazione delle imprese si stanno spostando su attività online sempre di più e molto velocemente - sottolinea il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio -. Con questa nuova iniziativa vogliamo incoraggiare la transizione e favorire in modo concreto e diffuso un impatto più efficace del digitale sull'export lombardo». Per l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, «lo strumento va nella giusta direzione, quella del sostegno alle imprese nel percorso di internazionalizzazione per supportare l'intero sistema economico territoriale».

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle 11 del 9 maggio fino alle 12.00 del 17 giugno prossimi (salvo esaurimento anticipato delle risorse) su <http://webtelemaco.infocamere.it>. Il testo completo del bando e le istruzioni per compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it; per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it.



Nuovo supporto dalla Regione per il business all'estero delle Mpmi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %

Regione Lombardia ha stanziato sette milioni sulla scia di quanto fatto lo scorso anno

Il Pirellone al fianco delle cooperative

MILANO (fmh) Il Pirellone sostiene la crescita delle cooperative e lo fa stanziando sette milioni. Su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, Regione Lombardia ha previsto una dotazione economica che si compone di 3.287.423 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati nell'ambito delle cooperative. Altri 3.949.576, quindi, per sostenere nuove richieste. Tutte risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021.

Sulla ratio di questo provvedimento **Guidesi** si è espresso così: «Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia, in quanto i numeri hanno dimostrato di essere stata apprezzata dalle imprese. E hanno creato un effetto leva». Nel nostro sistema, ha continuato **Guidesi**, «le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali». Al bando possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia. La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, attraverso il sistema informativo bandi online su www.bandi.regione.lombardia.it.



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 12 %

Guidesi: «Qui trovo l'ingegno lombardo»

Visita in quattro aziende che hanno saputo rinnovarsi

Resta la difficoltà di trovare personale qualificato: «I giovani vanno aiutati a conoscere le opportunità formative»

Due leader mondiali, del design dello spazio bagno e delle etichette, e due esempi della tradizione nelle calzature e nella pasticceria

VARESE - Un'azienda leader mondiale nel design degli interni dello spazio bagno, un'altra che lo è nel settore delle etichette, lavorando per marchio come Esselunga, Ponti, Rana e poi due imprese più piccole ma dalla grande tradizione nel settore degli accessori e delle calzature e della pasticceria. Ieri il tour regionale nelle imprese del territorio organizzato dallo staff dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** ha toccato il Varesotto con quattro tappe, partendo dalla Almar di Gavirate, quindi alla Macchi 1941 e alla Pasticceria Pirola di Varese e infine alla Artes di Arcisate. L'iniziativa dell'esponente della Giunta **Fontana** ha come obiettivo quello di mantenere il dialogo faccia a faccia con gli imprenditori sui principali temi economici regionali ed è stato utile anche per far conoscere a chi fa impresa tutte le iniziative che l'istituzione lombarda mette in campo a favore del mondo produttivo. Come rilevato in questi mesi anche da *Prealpina*, le due aziende più strutturate hanno manifestato ottimismo e risultati mediamente buoni, mentre qualche comprensibile difficoltà è emersa nelle due aziende del commercio dove vari fattori, a partire dall'aumento del costo della vita, si fa sentire nettamente di più.

«Ogni volta che effettuiamo questi tour», ha commentato **Guidesi** al termine del pomeriggio, «torno sempre a casa conoscendo qualcosa di nuovo e soprattutto di come l'ingegno lombardo sia un'eccellenza diffusa e variegata. In particolare in queste realtà varesine mi hanno colpito la capacità di rinnovamento e di ricambio generazionale andato a buon fine. D'altro canto, quello che è emerge e mi è stato espresso da più imprenditori è la difficoltà di trovare del personale competente e, in tal senso, come Regione dobbiamo fare

ancora di più, soprattutto per aiutare le famiglie a conoscere le opportunità formative per i nostri giovani».

Lunga la visita alla Almar e alla Artes, azienda dalla struttura più complessa. A Gavirate la Almar è leader mondiale dello spazio bagno, dove si sono sposate al meglio delle moderne tecniche di ingegneristica con la ricercata attenzione al dettaglio, garantendo finiture dai più alti standard di qualità e precisione. Alla Artes di Arcisate, invece, l'assessore ha scoperto il mondo di chilometri di etichette autoadesive, che vengono incollate sui prodotti dei settori alimentare, chimico, cosmetico e parafarmaceutico, oltre a essere un'impresa all'avanguardia nella sostenibilità economica. Bastino due esempi: il 25% del fabbisogno di energia viene prodotto da un impianto fotovoltaico e la maggior parte dei rifiuti è convertita in combustibile per i cementifici oppure vi è un riciclo in materiale autoadesivo. D'altro canto, anche con l'intervento di Mauro Colombo, direttore di Confartigianato Varese e alla presenza del consigliere regionale Emanuele Monti e del sindaco di Arcisate Gianluca Cavalluzzi, è emerso il problema della deindustrializzazione dell'alto Varesotto, dovuto al passaggio di molti lavoratori ad aziende svizzere, attratti da stipendi più lusinghieri: un altro tema finito nell'agenda dell'assessore **Guidesi**.

Ai titolari delle aziende varesine legate al commercio, cioè Macchi 1941 e Pasticceria Pirola, è arrivata una risposta positiva sul fronte dell'energia: martedì prossimo - questo l'annuncio di ieri, la Giunta regionale approverà un provvedimento sul fronte dell'efficientamento energetico con una rilevante dotazione finanziaria.

Nicola Antonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 55 %

ECCELLENZE VARESINE

L'assessore
regionale
allo Sviluppo
economico ieri
ha fatto tappa a
Varese, Gavirate
e Arcisate
per accogliere
proposte e
istanze degli
imprenditori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Bando Digital export 100mila euro riservati alle aziende pavesi

PAVIA

Contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese lombarde che potenziano il proprio export digitale: si apre il 9 maggio il nuovo bando Digital export promosso dalle Camere di Commercio lombarde e dalla Regione. La dotazione complessiva è di 1 milione 640mila e la quota riservata alle imprese pavesi è di 100mila euro.

I contributi sulle spese ammissibili sostenute a partire da gennaio per sviluppare e consolidare le posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital export manager (Dem) e utilizzando lo strumento dell'E-commerce, hanno un tetto massimo di 8.000 euro.

In particolare sono previste due misure di intervento: per l'impiego di un Dem (Digital export manager) con investimento minimo 6.000 euro ed erogazione di un contributo a voucher fisso di 3.000 euro; di supporto all'E-commerce aziendale con contributo a fondo perduto del 40% delle spese ammissibili a fronte di un in-

vestimento minimo di 4.000 e con un limite massimo concedibile di 5.000 euro.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle ore 11.00 del 9 maggio fino alle ore 12.00 del 17 giugno 2022 (salvo esaurimento anticipato delle risorse) su <http://webtelemaco.infocamere.it>. Il testo completo del bando e le istruzioni per compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it. «I processi di internazionalizzazione delle imprese si stanno spostando su attività on line sempre di più e molto velocemente – dice il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio – con questa nuova iniziativa vogliamo incoraggiare questa transizione». «Lo strumento va nella giusta direzione, quella del sostegno alle imprese lombarde nel percorso di internazionalizzazione», aggiunge l'assessore regionale allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#). —



La Camera di commercio



Superficie 13 %

E-commerce ed export: nuovo bando regionale

Dal 9 maggio

BRESCIA. Si apre il prossimo 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di Commercio lombarde e da Regione Lombardia e gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle micro, piccole e medie imprese per sviluppare e consolidare posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital Export Manager (Dem) e utilizzando l'E-commerce. La misura a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce (siti aziendali e dispositivi mobili per E-commerce).

Il bando mette a disposizione 1.640.000 euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare il proprio export digitale con contributi a fondo perduto delle spese ammissibili, sino a un massimo complessivo di 8.000 euro per spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022. Previste due misure: per l'impiego di un Dem con investimento minimo 6.000 euro ed erogazione di un contributo a voucher fisso di 3.000 euro; di supporto all'E-commerce aziendale con erogazione del 40% a fronte di un investimento di 4.000 e con limite massimo di contributo di 5.000 euro.

Soddisfatto l'assessore **Guido Guidesi**: «Lo strumento va nella giusta direzione, a sostegno delle pmi lombarde». //

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Mercati esteri 1,6 milioni per le Mpmi lombarde

Il bando

La misura della Regione
focalizzata
su export manager
e e-commerce

Si apre il 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di commercio lombarde e da Regione Lombardia e gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle Micro, Piccole e Medie lombarde (Mpmi) per sviluppare e consolidare le loro posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital Export Manager e utilizzando lo strumento dell'E-commerce.

La misura a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (ad esempio i siti aziendali e le app per dispositivi mobili per utilizzare l'e-commerce).

Sul piatto ci sono 1,6 milioni di euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare il proprio export digitale con contributi a fondo perduto delle spese ammissibili, sino a un massimo di 8.000 euro per spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.

«Lo strumento va nella giusta direzione, quella del sostegno alle imprese lombarde nel percorso di internazionalizzazione; un grazie a Unioncamere e a tutte le Camere di Commercio lombarde per la continua e attiva collaborazione al fine di supportare il sistema economico», è il commento dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle ore 11 del 9 maggio fino alle ore 12 del 17 giugno (salvo esaurimento anticipato delle risorse). Per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it.



Bando Il Digital Export per «sfondare» sul web

Regione e Unioncamere Lombardia sostengono le micro, piccole e medie imprese

■ **CREMONA** Si apre lunedì 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di Commercio lombarde e dalla Regione Lombardia e gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle Micro, Piccole e Medie lombarde (Mpmi) per sviluppare e consolidare le loro posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital Export Manager (Dem) e utilizzando lo strumento dell'E-commerce.

Un aiuto, quindi, importante e, oggi, ancora più fondamentale per accedere alla globalizzazione dei mercati che necessitano di strumenti sempre nuovi e innovativi. Uno strumento che permette alle piccole e medie imprese lombarde di dare e sviluppare visibilità attorno ai loro prodotti e che funziona anche da bussola per meglio gestire le strategie di mercato e migliorare le performance digitali con un maggior livello quantitativo e qualitativo.

STRATEGIE DI ESPANSIONE

La misura a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari, ad esempio i siti aziendali e le app per dispositivi mobili per utilizzare

l'E-commerce.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il bando mette a disposizione 1.640.000 euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare il proprio export digitale con contributi a fondo perduto delle spese ammissibili, sino a un massimo complessivo di 8 mila euro per spese sostenute (al netto dell'Iva) a partire dal primo gennaio 2022.

DUE OPPORTUNITÀ

Sono previste due misure di intervento per le Mpmi lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale in forma digitale nell'ambito dello sviluppo progettuale: per l'impiego di un Dem (Digital Export Manager) con investimento minimo 6 mila euro ed erogazione di un contributo a voucher fisso di 3 mila euro; di supporto all'E-commerce aziendale con erogazione del 40% delle spese ammissibili a fronte di un investimento minimo di 4 mila euro e con un limite massimo di contributo di 5 mila euro. «Lo strumento va nella giusta direzione – è il commento dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido**

Guidesi –, che è quella del sostegno alle imprese lombarde nel percorso di internazionalizzazione; un 'grazie' a Unioncamere e a tutte le Camere di Commercio lombarde per la continua e attiva collaborazione al fine di supportare il sistema economico lombardo».

«I processi di internazionalizzazione delle imprese si stanno spostando su attività on line sempre di più e molto velocemente – ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio** –, Con questa nuova iniziativa vogliamo incoraggiare questa transizione e favorire in modo concreto e diffuso un impatto più efficace del digitale sull'export lombardo».

INFORMAZIONI E DETTAGLI

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle ore 11 del 9 maggio fino alle ore 12 del 17 giugno 2022 (salvo esaurimento anticipato delle risorse) su <http://webtelemacco.infocamere.it>. Il testo completo del bando e le istruzioni per compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamere-lombardia.it. Per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it.



Guido Guidesi



Gian Domenico Auricchio



Regione Lombardia ha stanziato sette milioni sulla scia di quanto fatto lo scorso anno

Il Pirellone al fianco delle cooperative

MILANO (fmh) Il Pirellone sostiene la crescita delle cooperative e lo fa stanziando sette milioni. Su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, Regione Lombardia ha previsto una dotazione economica che si compone di 3.287.423 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati nell'ambito delle cooperative. Altri 3.949.576, quindi, per sostenere nuove richieste. Tutte risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021.

Sulla ratio di questo provvedimento **Guidesi** si è espresso così: «Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia, in quanto i numeri hanno dimostrato di essere stata apprezzata dalle imprese. E hanno creato un effetto leva». Nel nostro sistema, ha continuato **Guidesi**, «le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali». Al bando possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia. La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, attraverso il sistema informativo bandi online su www.bandi.regione.lombardia.it.



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 12 %

IN BREVE

Milano

Regione, contributi a fondo perduto per chi punta all'export digitale

Si chiama «Digital export 2022» il nuovo bando della Regione e delle Camere di commercio lombarde per supportare la crescita delle piccole e medie imprese sui mercati esteri. Dal 9 maggio per l'internazionalizzazione ci saranno a disposizione 1,6 milioni di euro: serviranno a cofinanziare le spese aziendali dal 1 gennaio con contributi a fondo perduto sino a un massimo di 8mila euro a pratica. «Un altro strumento per supportare il sistema economico del territorio», dice l'assessore regionale allo Sviluppo [Guido Guidesi](#).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



NUOVA IMPRESA PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Salgono a 9,9 milioni di euro i contributi per sostenere le attività della Lombardia

Risorse

■ La Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo promuovono la nuova edizione del bando "Nuova impresa" per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia lombarda anche per quest'anno.

L'obiettivo. «Abbiamo deciso di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale.

– afferma l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia **Guido Guidesi** -. La Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee».

L'impegno. «Continual l'impegno congiunto di Regione e Camere di Commercio lombarde per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità. - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio -. Questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell'anno prossimo così da incoraggiare adeguatamente anche le future iniziative imprenditoriali nella nostra regione».

La disponibilità. Il bando met-

te a disposizione quasi 10 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite IVA, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione.

Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo erogabile di 10mila euro, per spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2022.

I settori. Le tipologie di nuove aziende che possono accedere a questa iniziativa comprende ora i lavoratori autonomi con partita IVA individuale oltre alle micro, piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, terziario, manifatturiero e agli arti-

giani dei medesimi settori costituite a partire dall'1 gennaio di quest'anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi.

La scadenza. Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale fino alle ore 12 del 31 marzo 2023 tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Il testo completo del bando e le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono sul sito www.unioncamere-lombardia.it.

Informazioni. Per avere maggiori informazioni dettagliate su questo bando è possibile scrivere una e-mail all'indirizzo: territorio@lom.camcom.it. //





TRE MANIFESTI DIRETTI A ROMA E BRUXELLES

Energia, auto e credito: gli sos lombardi

Dopo bollette e ambiente, la Regione apre il nuovo fronte

Alberto Giannoni

■ Auto, energia e ora credito alle imprese. Dopo le proposte elaborate su due dossier caldissimi, la Regione ora lavora sul fronte della liquidità al sistema produttivo. Su *automotive* e transizione ambientale, si è mossa di concerto con le altre «locomotive d'Europa». Sul fronte del credito invece, guida le altre Regioni italiane (...)



PRIORITÀ OCCUPAZIONE

Auto, bollette e credito Tre manifesti lombardi per salvare le imprese

*Proposte della Regione per Roma e Bruxelles
di sponda con le altre «locomotive d'Europa»*

LE MISURE TERRITORIALI

Incontro **Fontana**-Bonomi
Il Piano Lombardia può
essere «implementato»



Il metodo
Europeismo
pragmatico:
cerchiamo
strade nostre
per arrivare
agli obiettivi

(...) «Sta facendo quello che altre istituzioni non fanno», dice un esponente delle categorie economiche. Supplenza insomma. E al recente tavolo per scrivere il manifesto sull'auto hanno voluto partecipare anche i vertici nazionali delle organizzazioni.

Il documento sul credito alle imprese è stato elaborato nei giorni scorsi con lo stesso metodo collaudato in ultimi 15 mesi dal regista di queste operazioni: **Guido Guidesi**, l'assessore alle Attività produttive che ha riunito un tavolo tecnico con la filiera

del credito (e **Finlombarda**, Confidi e Abi), e poi coordinato la commissione Sviluppo economico delle Regioni, prima che il manifesto passi ai governatori. Tutto questo lavoro è ispirato a un approccio che **Guidesi** definisce di «europeismo pragmatico», una linea che è nelle corde dei leghisti e risulta particolarmente propizia in un momento in cui l'Europa è attraversata da incognite sul suo futuro, a partire dall'esito delle Presidenziali in Francia. «Il lavoro è la nostra stella polare - spiega **Guidesi** - E io

credo che debba essere la priorità dell'Europa».

È lo stesso obiettivo indicato anche dal governatore **Attilio Fontana**, che mercoledì scorso



ha incontrato Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, per fare il punto. «La Regione - ha detto **Fontana** - è intenzionata a proseguire con le misure di sostegno alle attività produttive, implementando il Piano Lombardia che dal maggio 2020 ha promosso con un investimento autonomo di 4,5 miliardi. C'è bisogno però che il Governo acceleri con le misure necessarie. Difendere la produzione e valorizzare il lavoro è un impegno comune».

Il manifesto sul credito ha due obiettivi dichiarati: inoltrare proposte al governo e valutare gli strumenti messi a punto in Lombardia (eventualmente per adottarne di nuovi). Premessa di tutto è la fine dell'emergenza sanitaria e con essa degli strumenti emergenziali. «Si rischia la tempesta perfetta - dice l'assessore - con la fine delle moratorie, la sostituzione dei prestiti, i limiti alla

garanzia pubblica per il credito alle aziende e i parametri Eba (l'autorità bancaria europea), che mettono a rischio la possibilità di avere credito per aziende già esposte».

Sull'energia, il gioco di squadra ha funzionato. Gli stanziamenti sono ancora insufficienti ma sul piano normativo ci sono stati passi avanti anche se mancano i decreti attuativi. La Lombardia chiede per esempio la possibilità che chi produce rinnovabili le usi per intero. Certo, sul fronte energetico la situazione resta critica a dir poco, come conferma Assolombarda, per cui il 27% delle imprese stima di poter continuare a produrre senza interruzioni solo nel breve termine (1-3 mesi) e un altro 32% non va oltre i 12 mesi. Le risorse non hanno calmierato i prezzi e il rischio black-out permane, ma la Regione condivide le sanzioni al-

la Russia.

Sull'automotive, per salvare un settore da 20mila posti, il documento chiede di raggiungere gli obiettivi ambientali con strade alternative. Biocarburanti, per esempio, non solo elettrico. «Siamo andati a Bruxelles con le altre tre Regioni motori d'Europa - dice **Guidesi** - presentando questo manifesto perché diventi strumento di proposta e discussione».

Rispetto alle altre «locomotive» (Baden-Württemberg, Catalogna e Rodano-Alpi) la Lombardia non gode di autonomia fiscale, ma crede molto su questo lavoro di sponda. «Le Regioni più produttive - dice **Guidesi** - devono e possono dire la loro, discutendo gli strumenti senza scalfire gli obiettivi generali. Una discussione pragmatica che non lasci inesplorata alcuna possibilità».

I FRONTI APERTI

Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il governatore **Attilio Fontana**: dopo le proposte sui dossier energia e la transizione ambientale dell'auto - la Regione ora lavora anche sul fronte della liquidità da offrire al sistema produttivo



È dedicato a imprese e professionisti di nuova costituzione il bando aperto fino all'anno prossimo Al via il bando «Nuova impresa»: previsti 9 milioni

MILANO (fmh) Ecco il bando Nuova Impresa 2022: salgono a 9,9 milioni di euro i contributi per rilanciare l'economia lombarda.

Il bando mette a disposizione quasi 10 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo erogabile di 10mila euro, per spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022. A rinnovarlo Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, che hanno promosso la nuova edizione del bando «Nuova impresa» per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'auto-imprenditorialità e rilanciare quindi l'economia lombarda anche per quest'anno. «Una misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. - spiega l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** - Regione sostiene e continuerà infatti a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia». L'obiettivo, come ricorda il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio**, è «la creazione di nuove imprese e sostenere la vitalità». Le domande in modalità telematica fino alle 12 del 31 marzo 2023 tramite il sito webtelemaco.infocamere.it.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**

LA SFIDA DELL'ASSESSORE REGIONALE

«Diventiamo desiderabili per i giovani»

Guidesi: «È un nostro dovere dar loro la possibilità di giocare le proprie carte nel posto in cui sono nati»

■ **CREMONA** «Abbiamo il compito di dare ai giovani l'opportunità di giocare le proprie carte nel posto in cui sono nati. Quando chiediamo ai cremonesi dove si aspettano di vivere, di lavorare, di creare una famiglia, non si può accettare che una percentuale così alta escluda la provincia di Cremona, come illustrano i dati del Masterplan. Dobbiamo partire da quel dato e lanciare una sfida. E io sono sicuro che questa sfida la vinceremo». Dopo queste parole, sul finire del suo intervento, l'ultimo in programma ieri pomeriggio dal palco del Teatro Ponchielli, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**, ha ricevuto l'applauso scrosciante di tutta la platea.

«Per me è un grande onore essere qui, al teatro Ponchielli, per l'inizio di una cosa tanto importante. La pandemia ha colpito duro questo territorio, ma la risposta delle attività produttive c'è stata, come dimostrano i dati, molto buoni, dell'export – ha ci-

tato il fronte positivo, **Guidesi** –. All'estero mi chiedono come hanno fatto le imprese a resistere alla pandemia. Io rispondo che abbiamo imprenditori che nei momenti più critici hanno chiuso la saracinesca e sono andati a fare i volontari nei centri vaccinali».

E del resto, fare sistema, anche nelle emergenze, è tipico della cultura lombarda.

«Io sono di Codogno, so di cosa parlo – ha rivendicato **Guidesi** –: ci svestiamo delle gerarchie istituzionali e facciamo squadra. Ecco che nell'ultimo trimestre del 2021 l'export cremonese fa registrare un boom (un dato superiore a quello regionale). In quel dato – prosegue **Guidesi** – c'è anche un potenziale non ancora sviluppato, inesperto».

Regione Lombardia punta proprio a valorizzare quel potenziale. «Ed è per questo – continua l'assessore regionale allo Sviluppo Economico – che abbiamo messo a terra il 90% delle risorse a dispo-

sizione. Dobbiamo connettere i kwow out, capire perché una ricerca applicata non diventa una linea produttiva. Fare queste cose è compito della Regione. So che a volte sembra che le nostre comunità aspettino qualcuno che venga da fuori a dirci cosa dobbiamo fare. Ma so anche che quando riusciamo a fare sistema e ci mettiamo insieme moltiplichiamo i percorsi che portano al futuro. Per questo mi onoro di essere qui oggi, al debutto di un percorso importante che può dare forza a un tessuto economico che ha anche un impatto sociale, in prima battuta sui giovani e sul loro futuro. Un esempio per tutta la Lombardia». **G.GUGL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Guido Guidesi



«IO CI CREDO»

**COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE PER IL MASTERPLAN 3C
ALLEGRI: «IL FUTURO? 14 CANTIERI PER 5 OBIETTIVI»
GUIDESI: «NUMERI DA RECORD, MA... MIGLIORABILI»**

■ **CREMONA** La provincia di Cremona ci crede: ieri pomeriggio dal Teatro Ponchielli ha lanciato la sfida al futuro con la nascita dell'Associazione temporanea di scopo (Ats) promossa da Provincia di Cremona, Comuni, associazioni di categoria ed enti (a cominciare dall'Associazione indu-

striali e dalla Camera di Commercio), per lo sviluppo del Masterplan 3C, lo studio realizzato su input dell'Associazione Industriali da The European House Studio Ambrosetti. Tutto coronato dalla presentazione della frase simbolo dell'iniziativa: «Io ci CRedo».

GUGLIELMONE alle pagine 2 e 3

MASTERPLAN: IL SECONDO PASSO LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO «Sì, Cremona ci crede» Una firma per il futuro

Costituita e presentata al Ponchielli l'associazione che fissa percorso e obiettivi di rilancio. La spinta degli industriali e le eccellenze su cui puntare: il piano, ambizioso, da realizzare

Allegri: «È un progetto sartoriale: si concretizzerà»

Tavazzi: «Le vostre vocazioni un punto fermo»

Auricchio: «Nelle difficoltà sappiamo dare il meglio»

di **GIACOMO GUGLIELMONE**

■ **CREMONA** «Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile». Arrivano dal cuore antico dell'Italia, da San Francesco d'Assisi, le parole che illustrano il cuore della sfida al futuro che la provincia di Cremona ha lanciato ieri pomeriggio dal Teatro Ponchielli con la nascita dell'Associazione temporanea di scopo (Ats) promossa da Provincia di Cremona, Comuni, associazioni di categoria ed enti (a cominciare dall'Associazione industriali e dalla Camera di

Commercio), per lo sviluppo del Masterplan 3C, lo studio realizzato su input dell'Associazione Industriali da The European House Studio Ambrosetti. Tutto coronato dalla presentazione della frase simbolo dell'iniziativa: «Io ci CRedo». Con la frase di San Francesco d'Assisi ha concluso il suo intervento **Lorenzo Tavazzi**, uno degli artefici del Masterplan 3C. Tavazzi ne ha riletto i dati alla luce di quel che è accaduto dopo l'avvio dello studio (pandemia, rincaro delle materie prime, guerra) e spiegato perché è arrivato il momento di spingere al massimo l'acceleratore della

ripresa attraverso tutti gli ambiti economici nei quali la provincia di Cremona ha margini di miglioramento. Con un occhio ai tumultuosi scenari internazionali e l'altro alle eccellenze produttive, organizzative, della ricerca e dell'innova-



Superficie 153 %

SVILUPPO ECONOMICO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

zione del 'sistema Cremona'. Saranno loro la locomotiva, il cuore pulsante di aziende che sanno stare sul mercato, creare valore aggiunto, dare un futuro qui ai giovani. Quello firmato ieri, con una sottoscrizione virtuale sancita dalla foto di tutti i rappresentanti degli enti coinvolti, in piedi in platea, è la «messa a terra» di un piano ambizioso, articolato su una serie di progetti e cantieri, che punta a rilanciare Cremona attraverso il passaggio dalla sorprendente resilienza mostrata dalle imprese durante la pandemia a una strategia territoriale comune che fa leva sulla crescita, sulla competitività e sul coinvolgimento: tre C.

Dopo i saluti iniziali del presidente della Provincia, **Paolo Mirko Signoroni**, **Gian Domenico Auricchio**, commissario straordinario della Camera di Commercio, ha posto l'accento sui punti di forza dell'economia cremonese (agroalimentare, siderurgia, meccanica, cosmetica, bioenergie, musica, servizi alla persona) ma anche sulle difficoltà a cui va incontro l'Italia a causa dell'asimmetria della crisi. «Ma nelle difficoltà – ha spiegato Auricchio – sappiamo dare il meglio». Poi si è entrati nel vivo con il video che illustra punti salienti e finalità del Masterplan 3C, seguito dall'intervento di **Stefano Allegri**, presidente degli industriali cremonesi. Allegri ha illustrato come si è arrivati a commissionare lo studio, una mossa (Auricchio l'ha definita «geniale») frutto della lungimiranza dell'allora presidente di Assoindustria Cremona, oggi leader lombardo, **Francesco Buzzella**, per il quale la platea ha fatto partire un applauso. Poi gli altri due

passi: la costituzione dell'Ats e l'avvio dei cantieri. «Anche dopo quello che è capitato nell'ultimo biennio appare uno strumento giusto – ha rimarcato Allegri –. Siamo ad un traguardo che è anche il punto di partenza di quello che può definirsi il Pnrr del territorio cremonese. Un cronoprogramma di proposte concrete, un progetto sartoriale che si concretizzerà attraverso i cantieri. L'unità è un valore aggiunto che permette di aumentare la competitività, anche nei confronti di province vicine più grandi della nostra. Strategie comuni, brand identitario, team di progetto che si mettono al lavoro. In vista del prossimo traguardo». La sovrapposizione con le urgenze dettate da quel che accade a livello internazionale è stata trattata da Tavazzi con una serie di dati in chiaroscuro. Molto bene l'export (con un picco sul finire nel 2021), male l'occupazione, in particolare quella giovanile, che porta a conseguenze pesanti, a cominciare da quel 60% dei giovani cremonesi che non vedono il loro futuro nella provincia in cui sono nati (altro dato rilevante, e negativo, è il basso numero di start up). Secondo Tavazzi, anche dopo la bufera dell'ultimo biennio «le principali competenze-vocazioni della provincia restano un punto fermo». Altro aspetto rilevante è la coincidenza tra i contenuti del Masterplan, i mega trend in atto e i contenuti del Pnrr. Tavazzi ha indicato le cinque azioni fondamentali: colmare il gap a livello di infrastrutture, formare le professioni del futuro, creare il circuito della musica, creare una contaminazione tra agroalimentare, cosmesi e nuovi prodotti, lan-

ciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio tramite un brand identitario provinciale. E ha messo in rilievo come, sulla rete, la parola Cremona continui ad essere associata alle parole «decessi» e «Covid», eredità di una pandemia nel corso della quale Cremona ha perso più imprese rispetto alla media lombarda. Un elemento centrale evidenziato da Tavazzi è la coerenza tra Masterplan e Pnrr: tutte e sei le voci del piano nazionale (digitalizzazione, transizione verde, infrastrutture e mobilità, istruzione e ricerca, inclusione-coesione e salute) trovano riscontri nel documento «cremonese».

I dettagli sono stati descritti da **Paolo Rizzi** (Università cattolica del Sacro Cuore di Piacenza-Cremona) che, insieme a **Ilaria Massari** (Reindustria Innovazione), ha moderato l'incontro. «L'Ats che nasce oggi – ha spiegato Rizzi – mette a terra 14 cantieri progettuali: comunicazione integrata, pianificazione dell'offerta formativa, potenziare il polo di via Bramante, rafforzare la filiera lattiero-casearia, rilanciare l'agrofood tramite l'attività dei poli universitari, rilanciare la Fiera, favorire gli insegnamenti legati alle nuove attività produttive, rilanciare l'attività turistica, delineare una strategia comune, potenziare il polo dell'innovazione digitale, varare progetti di sviluppo, potenziare la filiera della musica, del suono e dell'acustica, sostenere l'impegno green, favorire un'occupazione di qualità».

La stazione è pronta e ha tutti i binari liberi per altrettanti treni che difficilmente ripasseranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14

Le associazioni di categoria
che hanno aderito
all'associazione temporanea

70

I Comuni della provincia
che hanno aderito
all'Associazione Temporanea

14

I cantieri progettuali
che l'Ats «metterà a terra»
nei prossimi mesi



L'assessore regionale **Guido Guidesi**



I sindaci: Mariani (Stagno), Samarati (Agnadello), Bongiovanni (Casalmaggiore), Galimberti (Cremona) e Bonaldi (Crema)

IL LOGO

«Io ci
CRedo»
è il logo
scelto
per l'Ats
e dal palco
del Teatro
Ponchielli
ha lanciato
un messaggio
forte,
chiaro
e condiviso:
Cremona
punta
se stessa
e sulle sue
eccellenze
e sa
quale strada
percorrere
per
raggiungere
i suoi obiettivi



I PROTAGONISTI

La platea ieri pomeriggio al Teatro Ponchielli, dove è stata presentata ufficialmente l'Associazione temporanea di scopo (Ats) che dovrà concretizzare gli obiettivi del Masterplan: nel pubblico molti amministratori e referenti di tutto il mondo economico



Stefano Allegri



Lorenzo Tavazzi



Gian Domenico Auricchio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

LA VISITA Guido Guidesi dal calzolaio Duka, di origini albanesi, e dal ciclista Mancini

L'assessore regionale ringrazia i due artigiani che hanno aperto

di **Sara Gambarini**

■ In pochi mesi a Casalpusterleno hanno aperto due nuove attività che hanno rilanciato due mestieri: il calzolaio e il ciclista. In via Battisti infatti lo scorso febbraio ha aperto la ciclo-officina del 33enne di Casale Simone Mancini, mentre a inizio aprile ha aperto bottega il calzolaio Duka, 45enne di origini albanesi che vive a Casale. E ieri mattina l'assessore regionale allo sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** ha voluto fare visita a entrambi i negozi. «Un saluto e un grande in bocca al lupo a queste due nuove attività - ha detto l'assessore regionale **Guidesi** -, colgo l'occasione per portare a conoscenza i titolari degli strumenti che come Regione mettiamo in campo per le imprese, anche piccole, che sono parte non solo economica, ma anche sociale della comunità lombarda: a noi dunque il dovere di sostenerle per sostenere il lavoro». Parole condivise dal sindaco di Casalpusterleno Elia Delmiglio che ha aggiunto: «Casale per l'ennesima volta si dimostra una città, dal punto di vista della vivacità imprenditoriale, attiva, con persone che hanno voglia di investire e mettersi in gioco e questo ci fa molto piacere perché tante imprese fanno una comunità viva; noi saremo sempre vicini al mondo delle imprese e delle piccole imprese - ha concluso -, proprio questa mattina era in atto un tavolo fra Comune e associazioni di categoria per cominciare a ragionare sugli sgravi tributari che anche quest'anno intendiamo mettere in campo e di cui daremo conto a breve, per sostenere queste realtà in questa fase delicata».

Duka, in città, ha aperto un negozio nel quale è possibile riappare scarpe e borse di pelle. Suo zio, nel loro Paese d'origine, faceva proprio questo mestiere e Duka, ancora bambino, lo aiutava. Simone invece ha fatto della sua passione per le biciclette e la meccanica un lavoro. Così rinascono i mestieri. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due incontri dell'assessore della Lega e del sindaco con i titolari Tommasini



Superficie 25 %

È dedicato a imprese e professionisti di nuova costituzione il bando aperto fino all'anno prossimo Al via il bando «Nuova impresa»: previsti 9 milioni

MILANO (fmh) Ecco il bando Nuova Impresa 2022: salgono a 9,9 milioni di euro i contributi per rilanciare l'economia lombarda.

Il bando mette a disposizione quasi 10 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo erogabile di 10mila euro, per spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022. A rinnovarlo Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, che hanno promosso la nuova edizione del bando «Nuova impresa» per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'auto-imprenditorialità e rilanciare quindi l'economia lombarda anche per quest'anno. «Una misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. - spiega l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi** - Regione sostiene e continuerà infatti a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia». L'obiettivo, come ricorda il presidente di Unioncamere Lombardia **Gian Domenico Auricchio**, è «la creazione di nuove imprese e sostenere la vitalità». Le domande in modalità telematica fino alle 12 del 31 marzo 2023 tramite il sito webtelemaco.infocamere.it.



L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

Confartigianato Massetti resta al vertice

Confermato all'unanimità. Cremona e Crema rappresentate da Rivoltini e Soffientini

■ **CREMONA** Eugenio Massetti è stato confermato all'unanimità presidente regionale di Confartigianato Lombardia: in carica dal 2013, guiderà ancora per quattro anni l'organizzazione più rappresentativa dell'artigianato lombardo con 95 mila imprese e 15 organizzazioni territoriali. Al consiglio direttivo, composto dai presidenti delle Confartigianato territoriali, hanno partecipato il presidente di Confartigianato Cremona, **Massimo Rivoltini**, con il segretario **Roberto Maffezzoni**,

e il presidente di Confartigianato Crema, **Pierpaolo Soffientini**. Temi dell'assemblea: il valore e la missione della rappresentanza nella Media e Piccola Impresa e nell'Artigianato, con le linee programmatiche fino al 2026. «Sono onorato della fiducia nuovamente accordatemi – ha dichiarato Massetti –. Continueremo a impegnarci a supporto delle micro, piccole e medie imprese che garantiscono la tenuta capillare sociale ed economica del nostro territorio».

«Usciamo dalla Conferenza Organizzativa con rinnovata e maggiore consapevolezza della missione che ci aspetta e che già stiamo affrontando in questo periodo delicato – spiega **Carlo Piccinato**, segretario generale di Confartigianato Lombardia –. La nostra Federazione si è dimostrata più che mai coesa, nella ricchezza delle singole specificità». Chiusura con l'intervento dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, **Guido Guidesi**.



Soffientini, Massetti e Rivoltini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 11 %

Dalla Regione Arrivano 7,2 milioni per le coop

MILANO (gcf) Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, ha stanziato 7,2 milioni di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3,2 milioni di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 4 milioni per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative.

«Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali».

Possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro

delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia.

La misura, riproposta dopo il successo della passata edizione, ha le seguenti finalità: favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento; consolidare, con la messa in sicurezza, il rilancio delle imprese cooperative lombarde e promuovere il rafforzamento patrimoniale; la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

L'intervento regionale si compone sia di una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro.

La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, attraverso il sistema informativo bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.



Lanciato un appello alle regioni italiane ed europee per un'alleanza su lavoro e sviluppo L'assessore regionale **Guidesi** presenta il manifesto per le filiere produttive della mobilità in Europa

(pia) «Mi auguro che le altre regioni italiane ed europee, soprattutto quelle che hanno caratteristiche molto simile alle nostre in tema di automotive, possano condividere il nostro manifesto per le filiere produttive della mobilità predisposto grazie alla proficua e importante collaborazione con la filiera dell'automotive, quella aeronautica tutta la consulta carburanti lombarda». Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, durante il suo intervento al convegno «Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta?», organizzato dalla delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia svolta oggi nella sede lombarda di Bruxelles. Erano presenti i rappresentanti dei «Quattro Motori d'Europa», quelli delle principali associazioni di categoria economiche e di alcune tra le realtà imprenditoriali più importanti, oltre ad alcuni parlamentari europei.

«Voglio essere molto chiaro - ha detto l'assessore - Noi non mettiamo in discussione gli obiettivi imposti dalla Commissione Europea sulla decarbonizzazione e sull'impatto ambientale Ue,

ma chiediamo neutralità tecnologica e flessibilità; quindi, che quegli obiettivi possano essere raggiunti percorrendo tutte le strade possibili rispetto anche all'evoluzione dell'euro 7 e dei carburanti e dei bio-carburanti. In Lombardia non siamo quelli del "no" ma quelli del "sì"; infatti, diciamo sì agli obiettivi dell'Europa e vogliamo rilanciare: utilizziamo questa sfida provando a conquistare nuovi e importanti risultati, in tema di occupazione, ricerca e di sviluppo tecnologico. Il nostro manifesto è il "Manifesto del sistema Lombardo", è realismo e pragmatismo ma anche rilancio della sfida senza ideologismo».

«Dalla Lombardia - ha concluso l'assessore - può nascere la costruzione di un'Europa basata sul lavoro e vogliamo partire dal comparto automotive, messo duramente in sofferenza. Serve un'alleanza larga realista e pragmatica delle regioni industrializzate ed economiche più importanti d'Europa, noi ci siamo e siamo pronti a intraprendere questa sfida insieme a chi, come noi, vuole continuare ad avere come obiettivo il lavoro».

L'assessore regionale **Guido Guidesi** presenta il manifesto per le filiere produttive della mobilità in Europa



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 15 %



SVILUPPO ED ECONOMIA

In arrivo il bando “Nuova Impresa”: 9,9 milioni per nuova imprenditorialità

Al via la nuova edizione del bando ‘Nuova impresa’. Sostiene la nascita di nuove imprese lombarde e l’autoimprenditorialità con l’obiettivo di rilanciare l’economia lombarda. Il bando chiuderà il 31 marzo 2023. L’iniziativa è promossa da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo e mette a disposizione quasi 9,9 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l’avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo di 10.000 euro, per spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022. “Abbiamo deciso – afferma l’assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** – di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale”. “Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall’inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee”. “Continua l’impegno congiunto di Regione e Camere di Commercio lombarde – ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio** – per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità. Questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell’anno prossimo così da incoraggiare adeguatamente anche le future iniziative imprenditoriali nella nostra regione”. I beneficiari di questa nuova edizione sono: lavoratori autonomi con partita Iva individuale e micro, piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, terziario, manifatturiero e agli artigiani dei medesimi settori costituite a partire dal 1° gennaio di quest’anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi. Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale fino alle ore 12 del 31 marzo 2023 tramite il sito <http://web-telemaco.infocamere.it>. Il testo completo del bando e le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it. Per informazioni è possibile rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it.



IMPRESE E TERRITORIO L'assessore regionale e il sindaco Casanova in visita alle aziende di Lodi

Il pomeriggio lodigiano di **Guidesi**: «Siete esempio di creatività e impegno»

di **Federico Gaudenzi**

■ Non si contano, ormai, le imprese incontrate in questi anni dall'assessore allo Sviluppo economico di regione Lombardia, **Guido Guidesi**. Ieri, accompagnato dal sindaco di Lodi Sara Casanova, ha incontrato alcune realtà produttive della città di Lodi: una multinazionale come la Hitachi Energy Italy (ex Abb) in zona industriale a San Grato, ma anche due aziende più piccole come la Pasticceria Primavera di Maddalena Soresini in via San Barnaba e il birrificio The Brave, in viale Bologna.

«Queste visite sono sempre utili per conoscere le eccellenze del territorio, che dimostrano l'impegno, la creatività e le competenze delle imprese lombarde - ha commentato **Guidesi** -. Nel frattempo, è anche un'occasione per far conoscere gli strumenti offerti da Regione Lombardia sul fronte del credito, della formazione, dell'informatizzazione ad esempio: strumenti declinati sulle piccole ma anche sulle realtà medie e più grandi. L'idea è quella, per le grandi attività, di favorire gli investimenti, perché investire significa rimanere sul territorio e creare opportunità importanti per l'indotto e per il tessuto economico lombardo». La volontà di integrarsi sempre di più con il Lodigiano è stata espressa anche dal country manager di Hitachi Energy Flavio Villa: «La relazione con il territorio è fondamentale, soprattutto in unità produttive come questa, che è storica, e ha un legame molto forte con la città. I dipendenti sono per lo più della zona, e fortunatamente rimangono a lungo: questo consente di costruire dei legami».

La visita è poi proseguita alla pasticceria Primavera e al birrificio The Brave, ad offrire un quadro decisamente variegato del tessuto produttivo locale: «Sono tre realtà produttive di eccellenza di Lodi - ha affermato il sindaco Sara Casanova, accompagnata dall'assessore Ettore Fanfani -, che si distinguono in altrettanti settori e che sono orgogliosa rappresentino un punto di riferimento del nostro tessuto economico, fondendo tecnologia, ricerca e innovazione con la tradizione e il forte attaccamento alle radici e alla storia del nostro territorio. Le abbiamo incontrate per conoscere le competenze, ascoltare i bisogni e valutare le opportunità di collaborazione, anche nel campo della formazione e dell'avvicinamento dei nostri giovani al mondo del lavoro». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO

Le aziende
La visita ieri dell'assessore regionale **Guido Guidesi** alla multinazionale Hitachi Energy Italy (ex Abb) in zona industriale a San Grato, ma anche a due aziende più piccole come la Pasticceria Primavera di Maddalena Soresini in via San Barnaba e il birrificio The Brave in viale Bologna



Sopra, alla Hitachi Energy, Sara Casanova e Guido Guidesi con i vertici dell'azienda Gaudenzi



Il birrificio The Brave e a destra la pasticceria Primavera



Superficie 42 %

L'assessore Guidesi visita tre eccellenze locali

LODI

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e il sindaco di Lodi Sara Casanova, ieri, hanno fatto visita ad alcune realtà produttive del capoluogo. Tappa innanzitutto all'Hitachi Energy Italy Spa (leader tecnologico globale dell'innovazione energetica), in via dei Ceramisti (località San Grato), poi un secondo passaggio alla pasticceria Primavera di Soresini Maddalena & C, in via San Barnaba (rinomata realtà locale del settore dolciario) e infine un incontro al Birrificio The Brave (aperto dopo un percorso di studio al Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università di Perugia), in viale Bologna (località Martinetta). «Sono realtà di eccellenza di Lodi e sono orgogliosa rappresentino un punto di riferimento del nostro tessuto economico, fondendo tecnologia, ricerca e innovazione con la tradizione» ha ribadito Casanova. Guidesi è intervenuto «per conoscere le competenze di aziende di grande innovazione e vedere cosa sappiamo fare in Lombardia, ascoltare i bisogni e valutare le opportunità di collaborazione, mettendo a disposizione gli strumenti di Regione, a sostegno del mondo del lavoro. Sia in realtà ampie che in piccole attività. Abbiamo strumenti che possono accompagnare verso sviluppo e integrazione».

P.A.



La visita alla pasticceria Primavera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 13 %

Export lombardo, al lavoro su nuovi Paesi

Nel 2021 le vendite
sui mercati esteri
hanno superato
quelle del 2019

MILANO - «Ripensare una nuova geografia dei flussi commerciali e degli investimenti» per permettere alla Lombardia - «locomotiva dell'export italiano», come l'ha definita l'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** (nella foto) -, di restare al passo con i competitor europei. Prende spunto da questa riflessione, l'appello alle istituzioni nazionali da parte del presidente regionale **Attilio Fontana**, intervenuto ieri nel corso degli Stati Generali dell'export lombardo a Palazzo Lombardia, affinché si provveda al più presto a «tracciare le direttrici per la ripresa di competitività» e per «far fronte alla crisi energetica». Già, perché «la straordinaria vitalità del tessuto imprenditoriale lombardo e i dati incoraggianti dell'export 2021 - 135 miliardi di euro di esportazioni (+6,6% rispetto al 2019), il 26% del totale

nazionale -, non possono da soli frenare gli impatti su energia, mercati finanziari, commercio internazionale e logistica». «Era già da sei mesi che iniziavano a vedersi difficoltà di aumenti dei costi e reperibilità delle materie prime. Poi è arrivata la guerra. Adesso dobbiamo dare alle imprese delle risposte flessibili e adeguate ai cambiamenti che si stanno verificando in questo momento difficile», ha concluso la propria analisi il governatore. Per aiutare le imprese, «il primo passo deve essere una reazione molto rapida da parte del sistema Paese che prevede da parte nostra anche la destinazione di 15

milioni di euro per fare promozione di quei prodotti destinati a Russia, Bielorussia e Ucraina che in brevissimo termine devono trovare sbocco su altri mercati», gli ha fatto eco Carlo Ferro, presidente di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. «Dopo un 2021 chiuso con il record regionale di fatturato sulle esportazioni, adesso l'obiettivo è raggiungere il più ampio numero di imprese, soprattutto micro e piccole che hanno la necessità di essere accompagnate sui mercati esteri». A proposito delle ripercussioni della guerra, l'export annuo della Lombardia vale l'1,6% verso la Russia e lo 0,4% verso l'Ucraina e si concentra principalmente nei comparti della meccanica della moda e della chimica.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 17 %

L'export lombardo vale 135 miliardi

Accordo per sostenere le imprese

L'intesa

Da Ice 15 milioni per accompagnare il sistema produttivo su nuovi mercati

A disposizione 15 milioni di euro da Ice per iniziative di promozione aggiuntive per quei prodotti destinati ai mercati di Russia, Bielorussia e Ucraina e che, nel brevissimo termine, devono trovare sbocco su altri mercati.

Le esportazioni delle imprese lombarde rappresentavano il 26% dell'export italiano con 135 miliardi di ricavi complessivi per Regione Lombardia che si è confermata, nel 2021, la regione traino del mercato verso l'estero del Paese.

È quanto emerso nel corso degli Stati generali dell'Export in Lombardia, organizzati da Ice, Italian Trade Agency e Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, svolti ieri a Palazzo Lombardia, cui hanno partecipato il presidente [Attilio Fontana](#) e l'assessore alle Sviluppo economico [Guido Guidesi](#).

Fino al febbraio 2022 le premesse per la ripresa erano più che incoraggianti tanto che le performance del biennio 2020 e 2021 hanno fatto segnare un +6,6% rispetto al periodo precovid del biennio 2019 - 2020. In questo caso il dato regionale è simile al dato nazionale che ha raggiunto complessivamente 516 miliardi di euro, +7,5% rispetto al precovid.

«La straordinaria vitalità del tessuto imprenditoriale lombardo e i dati incoraggianti dell'export 2021 non possono da soli frenare gli impatti su energia, mercati finanziari,

commercio internazionale e logistica - ha però osservato [Attilio Fontana](#) - risultano pesantemente compromessi gli scambi commerciali con i Paesi interessati. L'export totale annuo della Lombardia si concentra in primis nei comparti meccanica, moda, chimica, vale l'1,6% verso la Russia e lo 0,4% verso l'Ucraina. Tuttavia, quando si parla di crisi energetica, è necessario considerare gli effetti che ne deriverebbero sull'intero sistema imprenditoriale e, purtroppo, anche sulla coesione sociale e politica delle nostre società. Per questo - ha concluso - dobbiamo porci di fronte a quella che potrebbe definirsi come una nuova geografia dei flussi commerciali e di investimenti che andrà affrontata in maniera compatta ed unita, a livello nazionale ed europeo».

Tra le regioni leader in Europa, la Lombardia ha dimostrato di poter ottenere un fatturato record per le esportazioni. «Non vogliamo fermarci - ha detto [Guido Guidesi](#) - sembra paradossale visti i numeri, ma la nostra intenzione è quella di mettere più imprese possibili nelle migliori condizioni per poter ulteriormente contribuire al valore delle esportazioni. Dobbiamo proseguire con il continuo confronto con le imprese lombarde così da poter mettere in campo strumenti e misure flessibili e concrete nella piena collaborazione tra istituzioni pubbliche che si integrano e non si sovrappongono nella messa in campo di strumenti a supporto».

Il protocollo firmato con Ice è orientato proprio in questa direzione.



È lombardo il 26% dell'export nazionale



Superficie 20 %

EXPORT

Regione, dati record: "balzo" nel biennio

■ Un quarto dell'export nazionale si fa in Lombardia, il biennio appena concluso 2020-2021 in rialzo di 6,6% rispetto al 2019-20, in linea con il dato nazionale. In termini assoluti, le esportazioni regionali valgono 135 miliardi rispetto ai 516 nazionali. Sono i dati ribaditi ieri agli Stati generali dell'Export in Lombardia organizzati da Ice - Istituto Commercio Estero, Italian Trade Agency e Ministero degli Esteri, cui hanno partecipato il presidente di Regione **Attilio Fontana** e l'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**. «Un dato significativo è quello del fatturato record sulle esportazioni - ha sottolineato **Guidesi** -. Non vogliamo fermarci, nostra intenzione è di mettere più imprese possibili nelle condizioni per poter contribuire al valore delle esportazioni». Nell'analisi politica, preoccupa l'impatto dei rincari delle materie prime, appesantito dalla situazione geopolitica internazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 4 %

Locomotiva lombarda

In un momento così fosco coem quello che stiamo vivendo a causa della guerra, gravido di pesanti conseguenze anche per l'avvenire i dati che arrivano dagli Stati generali dell'Export in Lombardia, rappresentano sicuramente una boccata d'ossigeno. L'evento, organizzato da ICE, Italian Trade Agency e Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, si è tenuto ieri, giovedì 7 aprile a Palazzo Lombardia con la partecipazione del presidente **Attilio Fontana** e dell'assessore alle Sviluppo economico, **Guido Guidesi**. Ebbene, la nostra regione si conferma la locomotiva dell'export italiano con 135 miliardi di esportazioni pari al 26% del totale nazionale. Importanti anche le performance del 2020/21 che hanno fatto segnare un +6,6% rispetto al 2019/20 periodo precovid, simile al dato nazionale che ha raggiunto, a livello nazionale, 516 miliardi di euro un +7.5% rispetto al precovid. Ma a dispetto di dati così lusinghieri, è il futuro a destare preoccupazione: «La straordinaria vitalità del tessuto imprenditoriale lombardo e i dati incoraggianti dell'export 2021 - commenta **Fontana** - non possono da soli frenare gli impatti su energia, mercati finanziari, commercio internazionale e logistica», così come pesanti sono gli effetti della crisi russo-ucraina: «Risultano pesantemente compromessi gli scambi commerciali con i Paesi interessati - ha aggiunto - ma è ancor più preoccupante il nuovo shock sui prezzi medi delle materie prime energetiche e non, l'impatto sulle forniture, in termini di disponibilità e tempi di approvvigionamenti, le conseguenze finanziarie sul sistema internazionale dovute al crollo del rublo e alla crisi delle banche russe».

A MILANO RIFLETTORI PUNTATI SUGLI STATI GENERALI DELL'EXPORT CON ATTILIO FONTANA E GUIDO GUIDESI

La Lombardia si conferma locomotiva d'Italia

Con 135 miliardi di euro, pari al 26% del totale nazionale, e una crescita del 6,6% rispetto al 2019/2020. Le esportazioni verso la Russia valgono l'1,6% del totale, soprattutto meccanica, moda e chimica

La Regione Lombardia è la locomotiva dell'export italiano con 135 miliardi di esportazioni pari al

26% del totale nazionale. Importanti anche le performance del 2020/21 che hanno fatto segnare un +6,6% rispetto al 2019/20 periodo



Superficie 67 %

precovid, simile al dato nazionale che ha raggiunto, a livello nazionale, 516 miliardi di euro un +7.5% rispetto al precovid.

Questi i dati emersi nel corso degli Stati generali dell'Export in Lombardia, organizzati da ICE, Italian Trade Agency e Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, che si sono tenuti ieri, giovedì 7 aprile, a Palazzo Lombardia, con la partecipazione del presidente **Attilio Fontana** e dell'assessore alle Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

PREZZI MEDI MATERIE PRIME - «La Cabina di regia nazionale per l'internazionalizzazione e il Patto per l'export - ha spiegato **Fontana** - sono le sedi in cui tracciare le direttrici per la ripresa di competitività e per far fronte alla crisi energetica. La straordinaria vitalità del tessuto imprenditoriale lombardo e i dati incoraggianti dell'export 2021 non possono da soli frenare gli impatti su energia, mercati finanziari, commercio internazionale e logistica».

Il presidente ha quindi elencato gli effetti della crisi russo-ucraina: «Risultano pesantemente compromessi gli scambi commerciali con i Paesi interessati - ha detto - ma è ancor più preoccupante il nuovo shock sui prezzi medi delle materie prime energetiche e non, l'impatto sulle forniture, in termini di disponibilità e tempi di approvvigionamento, le conseguenze finanziarie sul sistema internazionale dovute al crollo del rublo e alla crisi delle banche

russe».

«L'export totale annuo della Lombardia - ha proseguito - che si concentra in primis nei comparti meccanica, moda, chimica, vale l'1,6% verso la Russia e lo 0,4% verso l'Ucraina. Tuttavia, quando si parla di crisi energetica, è necessario considerare gli effetti che ne deriverebbero sull'intero sistema imprenditoriale e, purtroppo, anche sulla coesione sociale e politica delle nostre società».

Concludendo il **presidente Fontana** ha sottolineato la necessità di «considerare tutti questi fattori per porsi di fronte a quella che potrebbe definirsi come una nuova geografia dei flussi commerciali e di investimenti che andrà affrontata in maniera compatta ed unita, a livello nazionale ed europeo».

COINVOLGERE PIÙ IMPRESE

- «La Lombardia ha dimostrato anche nell'ultimo trimestre dello scorso anno - ha continuato **Guidesi** - di essere la locomotiva d'Italia e tra le regioni leader in Europa; un dato particolarmente significativo è stato quello del fatturato record sulle esportazioni. Non vogliamo fermarci, sembra paradossale visti i numeri, ma la nostra intenzione, condivisa da tutto il sistema lombardo, è quella di mettere più imprese possibili nelle migliori condizioni per poter ulteriormente contribuire al valore delle esportazioni. Dobbiamo proseguire con il continuo confronto con le imprese lombarde e con le associazioni di categoria così da poter mettere in campo stru-

menti e misure flessibili e concrete nella piena collaborazione tra istituzioni pubbliche che si integrano e non si sovrappongono nella messa in campo di strumenti a supporto. Il protocollo firmato con ICE va proprio in questa direzione».

AGENZIA ICE: 15 MILIONI PER PROMUOVERE PRODOTTI CHE ERANO DESTINATI A RUSSIA

- «Le Regioni - ha aggiunto Carlo Ferro, presidente dell'Ice - sono i nostri partner nell'ambito delle collaborazioni del sistema Paese più vicine al territorio, più vicine alle imprese interpreti delle necessità delle imprese. Da qualche tempo abbiamo avviato un dialogo che consente di facilitare i nostri interventi. E il nostro obiettivo con questi Stati Generali è quello di poter raggiungere il più numero più ampio possibile di imprese. E' stata avviata una collaborazione con le Camere di Commercio e con le Regioni anche grazie al protocollo di intenti firmato proprio con Regione Lombardia lo scorso dicembre. La Lombardia per Ice ha rappresentato nel 2020/21 55 iniziative con 1227 partecipanti e 2101 di operatori esteri. Il 58% dei fondi in Lombardia sono andati a vantaggio di Fiera Milano».

Ferro ha voluto sottolineare come siano stati messi a disposizione «15 milioni di euro per iniziative di promozione aggiuntive per quei prodotti che erano destinati ai mercati di Russia, Bielorussia e Ucraina che, nel brevissimo termine, devono trovare sbocco su altri mercati».



Quali conseguenze dalla guerra?

La vitalità del tessuto imprenditoriale e i dati incoraggianti non possono frenare gli impatti su energia, mercati finanziari, commercio e logistica

IN SINTESI

- 135 mld di euro le esportazioni lombarde nel 2021, pari al 26% del totale nazionale, in crescita del 6,6% rispetto al 2019/20
- 516 mld di euro le esportazioni lombarde nel 2021, in crescita del 7,5% rispetto al 2019/20
- 15 mln di euro stanziati per promuovere prodotti che erano destinati in Russia
 - l'1,6% dell'export lombardo è diretto in Russia
 - lo 0,6% dell'export lombardo è diretto in Ucraina



Gli Stati generali dell'Export in Lombardia con l'intervento dell'assessore [Guides](#)

APPELLO PER UNA NUOVA ALLEANZA FRA REGIONI ITALIANE ED EUROPEE

Manifesto per le filiere produttive della mobilità

«**M**i auguro che le altre regioni italiane ed europee, soprattutto quelle che hanno caratteristiche molto simile alle nostre in tema di automotive, possano condividere il nostro manifesto per le filiere produttive della mobilità predisposto grazie alla proficua e importante collaborazione con la filiera dell'automotive, quella aeronautica tutta la consulta carburanti lombarda». Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, durante il suo intervento al convegno 'Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta?' organizzato dalla delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia svolta oggi nella sede lombarda di Bruxelles. Erano presenti i rappresentanti dei 'Quattro Motori d'Europa', quelli delle principali associazioni di categoria economiche e di alcune tra le realtà imprenditoriali più importanti, oltre ad alcuni parlamentari europei.

«Voglio essere molto chiaro - ha detto l'assessore - noi non mettiamo in discussione gli obiettivi

imposti dalla Commissione Europea sulla decarbonizzazione e sull'impatto ambientale Ue, ma chiediamo neutralità tecnologica e flessibilità; quindi, che quegli obiettivi possano essere raggiunti percorrendo tutte le strade possibili rispetto anche all'evoluzione dell'euro 7 e dei carburanti e dei biocarburanti. In Lombardia non siamo quelli del 'no' ma quelli del 'sì'; infatti, diciamo sì agli obiettivi dell'Europa e vogliamo rilanciare: utilizziamo questa sfida provando a conquistare nuovi e importanti risultati, in tema di occupazione, ricerca e di sviluppo tecnologico. Il nostro manifesto è il 'Manifesto del sistema Lombardo', è realismo e pragmatismo ma anche rilancio della sfida senza ideologismo».

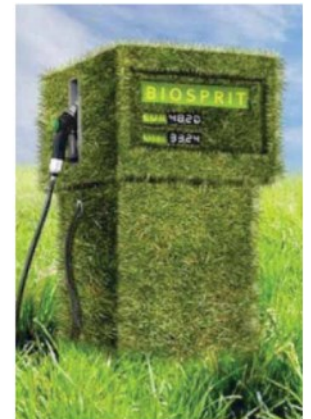
«Dalla Lombardia - ha concluso l'assessore - può nascere la costruzione di un'Europa basata sul lavoro e vogliamo partire dal comparto automotive, messo duramente in sofferenza. Serve un'alleanza larga realista e pragmatica delle regioni industrializzate ed economiche più importanti d'Europa, noi ci siamo e siamo pronti a intraprendere questa sfida insieme a chi, come noi, vuole continuare ad avere come obiettivo il lavoro».



Un momento del convegno 'Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta'

Creare lavoro e sviluppo

Decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale devono essere raggiunte attraverso neutralità tecnologica e flessibilità e senza escludere l'evoluzione dell'euro 7, dei carburanti e dei biocarburanti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



PILASTRO DEL SISTEMA ECONOMICO

Stanziati ulteriori 7,2 milioni di euro per le cooperative

Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, ha stanziato 7.237.000 di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3.287.423 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 3.949.576 per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9.000.000 di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative.

MISURA APPREZZATA DA IMPRESE - «Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia - ha spiegato l'assessore Guido Guidesi - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali».

A CHI SI RIVOLGE - Possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia.

FINALITÀ E OBIETTIVI - La misura ha le seguenti finalità: favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde me-

Iniezione di fiducia

Le risorse si aggiungono ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021 nel piano di sviluppo delle aziende

dante il sostegno a programmi di investimento; consolidare, con la messa in sicurezza, il rilancio delle imprese cooperative lombarde e promuovere il rafforzamento patrimoniale; la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

FORMULA DEL FINANZIAMENTO - L'intervento regionale si compone sia di una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro.

COME PARTECIPARE E INFORMAZIONI - La domanda dovrà essere presentata dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, attraverso il sistema informativo bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.

Automotive Guidesi invoca un'alleanza europea

Dalla Regione



L'assessore. Allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**

BRESCIA. «Mi auguro che le altre regioni italiane ed europee, soprattutto quelle che hanno caratteristiche molto simili alle nostre in tema di automotive, possano condividere il nostro manifesto per le filiere produttive della mobilità predisposto grazie alla collaborazione con la filiera dell'automotive, quella aeronautica tutta la consulta carburanti lombarda». Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, durante il suo intervento al convegno «Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta» organizzato ieri dalla delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia.

Erano presenti i rappresentanti dei «Quattro Motori d'Europa», quelli delle principali associazioni di categoria economiche, oltre ad alcuni parlamentari europei. «Voglio essere molto chiaro, - ha detto l'assessore - noi non mettiamo in discussione gli obiettivi imposti dalla Commissione Europea sulla decarbonizzazione e sull'impatto ambientale Ue, ma chiediamo neutralità tecnologica e flessibilità; quindi, che quegli obiettivi possano essere raggiunti percorrendo tutte le strade possibili rispetto anche all'evoluzione dell'euro 7 e dei carburanti». //



Superficie 8 %

AUTOMOTIVE

IL MANIFESTO DELLE FILIERE L'APPELLO DI GUIDESI

■ MILANO «Mi auguro che le altre regioni italiane ed europee, soprattutto quelle che hanno caratteristiche molto simili alle nostre in tema di automotive, possano condividere il nostro manifesto per le filiere produttive della mobilità predisposto grazie alla proficua e importante collaborazione con la filiera dell'automotive, quella aeronautica tutta la consulta carburanti lombarda». Lo ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, durante il suo intervento al convegno «Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta?» organizzato dalla delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia nella sede lombarda di Bruxelles. Erano presenti i rappresentanti dei 'Quattro Motori d'Europa', quelli delle principali associazioni di categoria economiche e di alcune tra le realtà imprenditoriali più importanti, oltre ad alcuni parlamentari europei. «Voglio essere molto chiaro – ha detto l'assessore –: noi non mettiamo in discussione gli obiettivi imposti dalla Commissione Europea sulla decarbonizzazione e sull'impatto ambientale Ue, ma chiediamo neutralità tecnologica e flessibilità. In Lombardia non siamo quelli del 'no' ma quelli del 'sì'. E il 'Manifesto del sistema Lombardo', è realismo e pragmatismo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

IL BANDO

Coop. lombarde, dalla Regione altri 7,2 milioni

MILANO Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**, ha stanziato 7.237.000 di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3.287.423,21 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 3.949.576,79 per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9.000.000 di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative. **GUIDESI**: "Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia, - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali". Possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia. La misura, riproposta dopo il successo della passata edizione, ha le seguenti finalità: favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento; consolidare, con la messa in sicurezza, il rilancio delle imprese cooperative lombarde e promuovere il rafforzamento patrimoniale; la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

SOSTEGNO Domande solo online, l'assessore: «Il sistema cooperativo lombardo è una realtà fondamentale della nostra economia»

Da Regione oltre sette milioni per la capitalizzazione delle cooperative

■ Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, ha stanziato 7.237.000 di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3.287.423,21 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 3.949.576,79 per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9.000.000 di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative.

«Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia», ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali».

Possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia.

La misura intende favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento con il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

Il finanziamento può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro. Domande solo online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it



L'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 18 %

IN BREVE

Milano

**Automotive, la strategia
delle regioni europee**

«Dalla Lombardia può nascere la costruzione di un'Europa basata sul lavoro e vogliamo partire dal comparto automotive, messo duramente in sofferenza. Serve un'alleanza larga, realista e pragmatica delle regioni industrializzate ed economiche più importanti». Lo ha detto l'assessore lombardo allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi, durante il suo intervento al convegno "Automotive & Fit-For-55, la tempesta perfetta?" organizzato dalla delegazione regionale europea nella sede lombarda di Bruxelles. Erano presenti i rappresentanti dei 'Quattro Motori d'Europa'.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



«AUTONOMIA=CRESCITA»

Guido Guidesi, il reshoring
e le strategie della Lombardia

GUIDO GUIDESI: «L'AUTONOMIA FISCALE PER LA LOMBARDIA VUOL DIRE EQUITÀ IN EUROPA»

La "locomotiva lombarda" non smentisce la sua fama ed anzi accresce la sua attrattività. Lo si è visto dal reshoring di Timken e dai risultati del programma AttrAct e del servizio di assistenza alle imprese di Invest in Lombardy. Ma per l'assessore allo Sviluppo Economico c'è ancora un grande passo da compiere...

di Sergio Luciano

«I dati della produzione industriale del quarto trimestre 2021 in Lombardia sono stati molto positivi; in quei mesi si respirava un'aria entusiasmante e i dati lo confermano», dice l'Assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia Guido Guidesi: ed in effetti la produzione industriale lombarda ha chiuso il 2021 in crescita del 15,6% sul 2020 (+4,3% sul 2019). «Oggi però la nuova pandemia, quella energetica, e ancor più la sconvolgente brutalità della guerra con le sue ripercussioni economiche, rischiano di frenare comple-

tamente una ripresa che sembrava essere senza precedenti. Paradossale non riuscire a produrre nonostante i tanti ordinativi. Spero caldamente che tutti i ritardi di intervento, rispetto alla calmierazione dei costi dell'energia che è la principale esigenza delle imprese, vengano affrontati in modo emergenziale perché di emergenza stiamo parlando».

In queste settimane di angoscia per la guerra - come finora ha imperversato e per i rischi ulteriori che fa paventare - tutto sembra sospeso, come per un nuovo lockdown non sanitario ma, appunto, geopolitico. E tuttavia - come la storia insegna - è proprio nei momenti di maggior crisi e peggiore incertezza che si pongono, non soltanto in Borsa ma anche nell'economia reale, le premesse per successive, nuove fasi di sviluppo.

E in questo senso la "locomotiva lombarda" non smentisce la sua fama. Ed anzi accresce la sua attrattività. «Per-

ché abbiamo un tessuto produttivo ricco di nuove competenze e non solo nei settori più strategici ma in tutti, e una filiera di forniture efficiente», spiega Guidesi, «cioè due grandi vantaggi competitivi. E così possiamo annoverare episodi come quello della Timken, dove da una crisi aziendale è nata una bella operazione di reshoring, con l'impianto a rischio chiusura che non è passato da una multinazionale straniera all'altra ma ad una multinazionale tascabile italiana di assoluta eccellenza come il gruppo Camozzi, e questo grazie ad un sistema che ha visto agire affiatati l'associazione di categoria, i sindacati e la proprietà uscente, con la regia della Regione e del ministero».

Così lo stabilimento ex Timken di Villa Carcina è passato a Camozzi che si è impegnato a garantire l'occupazione, riassumendo tutti i lavoratori in cassa integrazione che sono rimasti in 55 rispetto ai 106 che lavoravano nella fabbrica quando la multinazionale, il 19 luglio scorso, annunciò la chiusura ed i licenziamenti per delocalizzare la produzione in Romania.

In un quadro del genere, sottolinea l'assessore Guidesi, «la Regione ha il compito essenziale di tener unito e concentrato sull'obiettivo l'intero sistema: sia chi esce sia chi subentra hanno bisogno del sostegno delle istituzioni e per i nuovi entranti gli strumenti indispensabili sono quelli degli ammortizzatori sociali e della formazione professionale, che in prospettiva dovrà contenere criteri di assegnazione con premialità agganciate alle tempistiche».

In questo quadro, l'attrazione degli investimenti si conferma un punto di forza della Lombardia, sia rispetto al fenomeno del reshoring già in atto sia, forse a maggior ragione, nel nuovo scenario di instabilità geopoliti-



tica che si è purtroppo manifestato.

E non a caso i risultati si sono già visti. In particolare dall'esito dei due anni di attività del Programma AttrAct e del servizio di assistenza alle imprese di Invest in Lombardy. La Regione ha selezionato una serie di assistenze prestate nell'ambito del programma AttrAct/Invest in Lombardy ad operatori esteri che hanno avviato dei progetti di investimento in Lombardia negli ultimi 24 mesi o che hanno in programma progetti di investimento nei prossimi 12-36 mesi. Per ogni progetto d'investimento supportato attivamente dal team sono stati calcolati - grazie ai dati raccolti nel corso dell'assistenza o dichiarati dall'azienda assistita - l'impatto occupazionale e l'investimento attesi. Ebbene, stiamo parlando di 19 progetti negli ultimi 24 mesi per 118 milioni di euro di investimenti con 834 nuovi occupati; mentre per i prossimi 12-36 mesi si attendono altri 32 progetti, contesto permettendo naturalmente, con 1,5 miliardi di investimenti attesi e quasi 3000 nuovi posti di lavoro create.

Da sottolineare l'eterogeneità della provenienza dei 319 investitori stranieri finora assistiti. Dagli Stati Uniti all'India, alla Cina, al Giappone, alla Turchia oltre ad alcuni dei

partner europei più rilevanti: Francia, Regno Unito, Germania, Belgio e Austria. Per quanto riguarda i settori di appartenenza, le società supportate dal team di AttrAct-Invest in Lombardy hanno una distribuzione settoriale molto diversificata.

Tuttavia, è bene evidenziare che alcuni comparti come quello manifatturiero (nel complesso dei sottosettori ad esso appartenenti) e dei servizi alle imprese (advisory, banking & finance) contano un numero maggiore di aziende assistite, a riprova della buona capacità attrattiva della Lombardia per quei settori che si sviluppano soprattutto nei territori con un tessuto economico solido e strutturato, ricco di imprese.

Altrettanto significativi sono i numeri relativi al settore immobiliare (anche in virtù della partecipazione di Regione Lombardia alla più importante fiera mondiale del real estate, il Mipim di Cannes, fonte di numerosi contatti con investitori del settore). Interessante evidenziare che, al di fuori di alcuni settori specifici, gli investitori non indicano una preferenza rispetto a una Provincia in particolare all'interno della Regione; segno della forte attrattività che il territorio riesce a esprimere uniformemente, grazie a un tessuto economico percepito come solido e di grande valore, in particolare nel comparto manifatturiero.

Un'oggettiva efficacia va dunque riconosciuta alla piattaforma digitale, www.investinlombardy.com su cui vengono inserite e promosse le opportunità di insediamento e i progetti di investimento attraverso azioni specifiche e mirate in occasione di iniziative di promozione su scala nazionale e internazionale come eventi, meeting, conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione ed editoria, tutte azioni realizzate in collaborazione con Promos Italia, con il Sistema Camerale lombardo e nella collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia e gli enti della diplomazia economica italiana ed

estera. È un servizio di supporto operativo di presa in carico dei progetti di investimento e di coordinamento delle procedure autorizzative, anche attraverso l'attivazione della casella di posta elettronica dedicata info@investinlombardy.it. Le imprese e gli investitori hanno così un unico punto di riferimento e ricevono un supporto su mi-

sura e continuativo, sia nella fase iniziale sia nella fase di maturazione del progetto.

Una decisione che

fa direttamente seguito alla creazione del Gruppo di Lavoro Interdirezionale - Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione per la ripresa economica.

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro, che si configura come struttura interna a Regione Lombardia è quello di garantire un'efficace e maggior coordinamento tra le diverse Direzioni regionali e tutte le Pubbliche Amministrazioni competenti nei procedimenti autorizzativi, al fine di ridurre le tempistiche delle procedure, snellire i processi e creare un contesto più favorevole agli investimenti in Lombardia, cercando di rispettare i tempi dei piani economici degli investitori. Una Regione che però secondo l'assessore allo Sviluppo Economico «ha ancora molte potenzialità inesprese a causa della diversa fiscalità rispetto ad alcune importanti regioni europee che, a differenza nostra, godono dell'autonomia fiscale, con sostegni alle imprese sei volte quelli che possiamo prevedere noi», una situazione che secondo [Guides](#) può essere definita come «una sorta di concorrenza sleale per le nostre imprese, una situazione non più tollerabile soprattutto in un momento così delicato». Per questo l'auspicio di [Guides](#) è che «l'Unione Europea abbia come obiettivo l'economia reale ed il lavoro. Per pensare al reshoring e al manifatturiero è bene che le regioni più produttive d'Europa si scambino i propri valori aggiunti nelle stesse condizioni fiscali e di competenze territoriali. L'autonomia per la Lombardia vuol dire equità in Europa».



**ABBIAMO UN TESSUTO
PRODUTTIVO RICCO
DI COMPETENZE
IN TUTTI I SETTORI
E UNA FILIERA
DI FORNITURE
EFFICIENTE**

Dalla Regione 7,2 milioni di euro per capitalizzare le cooperative

Stanziamento. **Guidesi:** «Sostegno a una realtà centrale dell'economia»
Guerini (Confcooperative): sono diverse le realtà orobiche interessate

La Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, ha stanziato 7,2 milioni di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3,2 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e di quasi 4 milioni per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative.

«Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia - ha spiegato l'assessore **Guido Guidesi** - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali».

Possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momen-

to della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia.

La misura, riproposta dopo il successo della passata edizione, ha le seguenti finalità: favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento; consolidare, con la messa in sicurezza, il rilancio delle imprese cooperative lombarde e promuovere il rafforzamento patrimoniale; la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

L'intervento regionale si compone sia di una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300 mila euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro.

La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma te-

lematica, attraverso il sistema informativo bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.

«Aspettavamo il provvedimento - dice Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo - trattandosi della seconda attivazione di una misura per la capitalizzazione delle cooperative avviata l'anno scorso. Era partita un po' lentamente, sembrava quasi che non ci fosse abbastanza domanda ma era più che altro perché eravamo appena usciti dal Covid e c'era molta cautela». «Siamo contenti di questi ulteriori finanziamenti - prosegue Guerini - perché attualmente abbiamo una sola nostra coop che ha la pratica avviata mentre altre cooperative si erano fermate a causa dell'esaurimento dei fondi. Quindi la riattivazione è un'ottima notizia e quindi confidiamo che possano presentare istanza almeno una decina di cooperative bergamasche, in misura cioè maggiore di quanto non siamo riusciti a fare nella prima fase».





Nuovo stanziamento della Regione Lombardia per le cooperative

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

Sistema cooperativo 7,2 milioni dalla Regione

La misura

Nuova risorsa
per rafforzare
la capitalizzazione
delle imprese

Regione Lombardia ha stanziato 7,2 milioni di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di circa 3,2 milioni per finanziare tutti i progetti già approvati e 3,9 milioni per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021.

«Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia, - ha spiegato l'assessore [Guido Guidesi](#) - in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali».

L'intervento regionale si compone sia di una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300mila euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50mila euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 6 %

Guidesi: «Sistema da difendere» Aiuti economici alle cooperative Il Pirellone stanZIA altri 7 milioni

■ **CREMONA** Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, ha stanziato 7.237.000 di euro per la capitalizzazione delle cooperative. Una dotazione economica che si compone di 3.287.423 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 3.949.576 per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021.

«Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia, in quanto i numeri hanno dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva. Nel nostro sistema le cooperative sono parte integrante e svolgono un ruolo fondamentale insostituibile



Guido Guidesi

proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali». Al bando possono partecipare i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro consorzi che, al momento della presentazione della domanda, siano iscritti e attivi nel registro delle imprese, con sede legale e operativa in Lombardia. La misura intende favori-

re la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento; consolidare, con la messa in sicurezza, il rilancio delle imprese cooperative lombarde e promuovere il rafforzamento patrimoniale; la capitalizzazione delle cooperative e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. L'intervento si compone sia di una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300 mila euro, sia di una componente a fondo perduto che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese e comunque non oltre 50 mila euro. Info: www.bandi.regione.lombardia.it.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



PALAZZO LOMBARDIA

Un bando dedicato alle nuove imprese

■ Si è aperto il bando di Regione Lombardia e del Sistema Camerale lombardo dedicato alle nuove imprese lombarde e all'auto-imprenditorialità. Il bando "Nuova impresa" ha una dotazione finanziaria di 9,9 milioni di euro per co-finanziare le spese di costituzione e avvio di nuove imprese e partite Iva, per acquistare beni strumentali, software e hardware, o per coprire le spese d'affitto, quelle generali e i piani di comunicazione. Il contributo vale a fondo perduto per il 50 per cento delle spese ammissibili, sino a un massimo di 10 mila euro, e vale per costi sostenuti a partire dal primo gennaio 2022. Il bando resta aperto fino al 31 marzo 2023 ed è destinato a lavoratori autonomi con partita Iva individuale, micro-piccole e medie imprese costituite dal 1 gennaio 2022 e per i prossimi 12 mesi. «Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida - afferma l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** -. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



DALLA REGIONE

Un sostegno importante per il mondo cooperativo

■ Un aiuto per il mondo cooperativo lombardo. Regione Lombardia ha stanziato 7 milioni 237mila euro per la capitalizzazione delle cooperative, di cui 3 milioni 287mila 423 destinati a finanziare i progetti già approvati, 3 milioni 949mila 576 euro per il sostegno alle nuove richieste. «Abbiamo riproposto questa misura in quanto i numeri hanno dimostrato non solo che è stata apprezzata ma che ha creato un effetto leva - ha spiegato l'assessore [Guido Guidesi](#) -. Le cooperative svolgono un ruolo fondamentale insostituibile proprio per la loro capacità di agire unendo le esigenze economiche con quelle sociali». La misura prevede una parte di finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali (fino al 60 per cento delle spese ammesse, non oltre 300mila euro), e una parte a fondo perduto (fino al 10 per cento, non oltre i 50mila euro). Obiettivo della misura è quello di favorire la crescita e lo sviluppo delle coop sostenendo programmi di investimento, il rafforzamento patrimoniale, la capitalizzazione e il mantenimento dei livelli occupazionali.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 5 %

Milano

Sette milioni alle coop Tutto per ricapitalizzare

Oltre 7 milioni di euro per la capitalizzazione delle cooperative in Lombardia. Li ha stanziati Regione su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, [Guido Guidesi](#). La dotazione economica si compone di 3.287.423 di euro per finanziare tutti i progetti già approvati e 3.949.576 per sostenere nuove richieste. Risorse che vanno ad aggiungersi ai 9 milioni di euro messi a disposizione nel 2021 sempre nell'ottica del sostegno al piano di sviluppo delle aziende cooperative. «Abbiamo riproposto questa misura per il sistema cooperativo lombardo, realtà fondamentale della nostra economia – ha spiegato [Guidesi](#) – in quanto ha dimostrato non solo di essere stata apprezzata dalle imprese ma di aver creato un effetto leva».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Nuove imprese Da Regione e Unioncamere 9,9 milioni

Il bando

Da Regione Lombardia e Unioncamere lombarda arriva la nuova edizione del bando «Nuova impresa» per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia lombarda anche per quest'anno.

Il bando che si è aperto ieri (chiusura il 31 marzo 2023) mette a disposizione quasi 9,9 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo di 10.000 euro, per spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.

«Abbiamo deciso - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi -, di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. La Regione sostiene chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee». «Continua l'impegno congiunto di Regione e Camere di Commercio lombarde - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio - per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità».

I beneficiari sono: lavoratori autonomi con partita Iva individuale e micro, piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, terziario, manifatturiero e agli artigiani dei medesimi settori costituite a partire dal 1° gennaio di quest'anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



IL BANDO aperto fino al 31 marzo 2023. Le domande solo online

Nuove Imprese: 9,9 milioni dalla Regione Lombardia



L'assessore Guido Guidesi

●● Regione Lombardia e il sistema Camerale lombardo promuovono la nuova edizione del bando «Nuova impresa» per sostenere l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia: aperto fino al 31 marzo prossimo mette a disposizione quasi 9,9 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione, spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% della somma ammissibile, sino

a un massimo di 10.000 euro, per quando sostenuto a partire dal 1° gennaio scorso.

«Abbiamo deciso di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida - afferma l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi -. La Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria esperienza. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee». Per Gian Domenico Auricchio, leader di Unioncamere Lombardia, «questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell'anno prossimo».

Beneficiari sono lavoratori autonomi con partita Iva individuale e micro, Pmi lombarde del commercio, terziario, manifatturiero e gli artigiani dei medesimi comparti, costituite dal 1° gennaio di quest'anno.

Le domande, solo con firma digitale e online, sono possibili fino alle 12 del 31 marzo 2023 su <http://webtelemaco.infocamere.it>. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Sostegni alle nuove imprese La Regione investe 10 milioni

Il bando

Fino a 10mila euro
di contributo
La misura interessa
anche le partite Iva

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo promuovono la nuova edizione del bando "Nuova impresa" per sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità. La misura viene riproposta con una novità, ovvero l'estensione della platea dei beneficiari ai professionisti.

«Abbiamo deciso di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. - afferma l'assessore allo sviluppo economico **Guido Guidesi** - Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee».

«Continuare l'impegno per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell'anno prossimo così da incoraggiare adeguatamente anche le future iniziative im-

prenditoriali nella nostra regione».

Il bando mette a disposizione quasi 10 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo di 10.000 euro, per spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2022.

I beneficiari di questa nuova edizione sono: lavoratori autonomi con partita Iva individuale e micro, piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, terziario, manifatturiero e agli artigiani dei medesimi settori costituite a partire dall'1 gennaio di quest'anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale (il sito è <http://webtelemaco.infocamere.it>). La finestra per le domande si è aperta ieri, c'è tempo sino alle ore 12 del 31 marzo 2023.

Il testo completo del bando e le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it.



Guido Guidesi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757



Superficie 14 %

Bando «Nuova impresa» Uno sguardo sul futuro

Dalla Regione 10 milioni. **Guidesi**: «La casa delle idee». Auricchio: «Sostenere la vitalità»

■ **CREMONA** La Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo promuovono l'edizione 2022 del bando «Nuova impresa» per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia lombarda anche per quest'anno.

Il bando, che si è aperto giovedì scorso e che si chiuderà il 31 marzo del 2023, mette a disposizione quasi 9,9 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite Iva, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione.

Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese ammissibili, sino a un massimo di 10 mila euro, per le spese sostenute a partire dal primo gennaio del 2022.

«Abbiamo deciso – afferma l'assessore allo Sviluppo

economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi** – di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. La Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee».

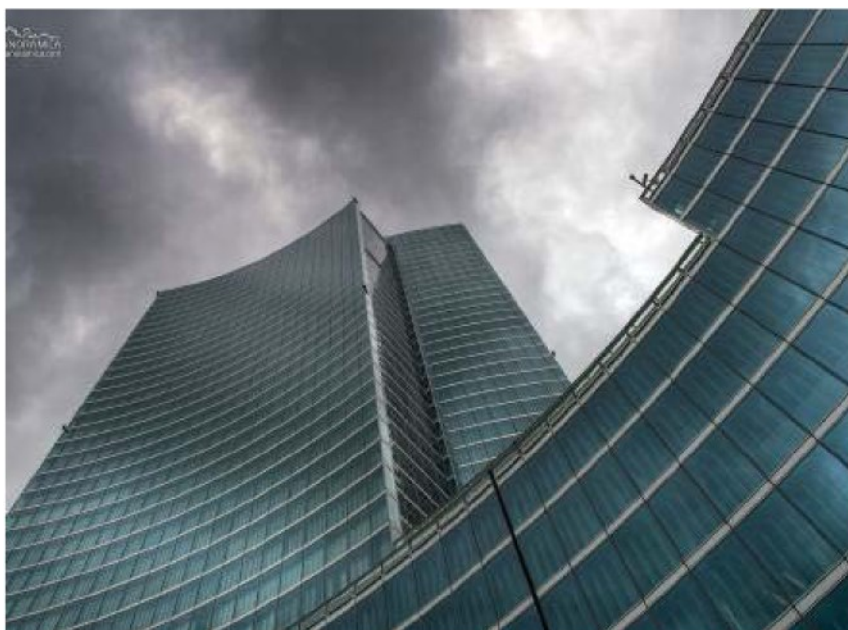
«Continua l'impegno congiunto di Regione e Camere di Commercio lombarde – ha dichiarato il presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio** – per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità. Questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell'anno prossimo così da incoraggiare adeguatamente anche le future iniziative imprenditoriali nella nostra regione».

I beneficiari di questa nuova edizione del bando «Nuova impresa» sono i lavoratori autonomi con partita Iva individuale e micro, le piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, il terziario, il manifatturiero e gli artigiani dei medesimi settori costituite a partire dal primo gennaio di quest'anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale. L'invio è partito ieri alle 14 e resterà aperto fino alle ore 12 del 31 marzo 2023 tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Il testo completo del bando e le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it. Per informazioni è possibile rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Lombardia, sede della Regione



G. Guidesi



G. Auricchio



Superficie 27 %

Dalla Regione dieci milioni per sostenere l'avvio di nuove imprese

MANTOVA Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo promuovono la nuova edizione del bando "Nuova impresa" per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia lombarda anche per quest'anno. Regione Lombardia, sempre in collaborazione con Unioncamere, ha deciso di rilanciare la misura apportando importanti novità come la possibilità di partecipazione anche per i professionisti. Una deci-

sione che conferma la volontà di Regione di continuare a sostenere chiunque voglia aprire una nuova attività. "Abbiamo deciso di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. - afferma l'assessore allo sviluppo economico **Guidesi** - Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida".

Pagina 10

Dalla Regione dieci milioni per l'avvio di nuove imprese

I beneficiari sono lavoratori autonomi con partita Iva, Pmi lombarde del terziario, commercio e manifatturiero e artigiani

IN AIUTO ALL'ECONOMIA

MANTOVA Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo promuovono la nuova edizione del bando "Nuova impresa" per sostenere l'avvio di nuove imprese lombarde e l'autoimprenditorialità e rilanciare l'economia lombarda anche per quest'anno. Regione Lombardia, sempre in collaborazione con Unioncamere, ha deciso di rilanciare la misura apportando importanti novità come la possibilità di partecipazione anche per i professionisti. Una decisione che conferma la volontà di Regione di continuare a sostenere chiunque voglia aprire una nuova attività.

"Abbiamo deciso di strutturare questa misura dedicata ai lombardi che vogliono intraprendere una nuova sfida imprenditoriale. - afferma l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido**

Guidesi - Regione sostiene e continuerà a sostenere chiunque decida di aprire una nuova attività in Lombardia sin dall'inizio della propria sfida. Vogliamo continuare ad essere la casa delle idee".

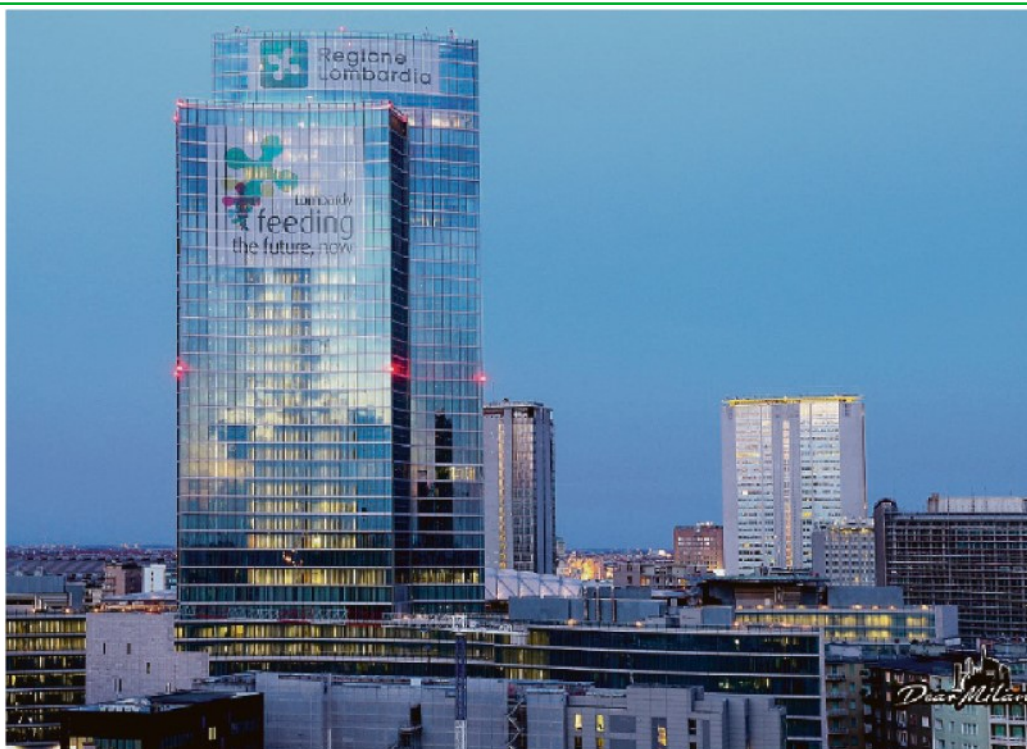
"Continua l'impegno congiunto di Regione e Camere di Commercio lombarde per favorire la creazione di nuove imprese e sostenerne la vitalità. - ha dichiarato il Presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio - Questo strumento di sostegno proseguirà fino ai primi mesi dell'anno prossimo così da incoraggiare adeguatamente anche le future iniziative imprenditoriali nella nostra regione." Il bando mette a disposizione quasi 10 milioni di euro per cofinanziare le spese per la costituzione e l'avvio di nuove imprese e partite IVA, acquistare beni strumentali, software e hardware, coprire canoni di locazione e coprire le spese generali e di comunicazione. Il contributo a fondo perduto è del 50% delle spese am-

missibili, sino a un massimo di 10.000 euro, per spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022. I beneficiari di questa nuova edizione sono: lavoratori autonomi con partita IVA individuale e micro, piccole e medie imprese lombarde del settore commercio, terziario, manifatturiero e agli artigiani dei medesimi settori costituite a partire dal 1 gennaio di quest'anno e che lo faranno anche nei prossimi 12 mesi. Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale fino alle ore 12 del 31 marzo tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

Per informazioni è possibile rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it.



Superficie 37 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4757

SAN COLOMBANO L'assessore ai servizi sociali Giuseppina Gazzola lancia l'allarme **Covid, aiuti per 673 euro a famiglia Ma adesso non arriveranno più**

In due anni sono stati distribuiti quasi 180mila euro grazie anche all' "accorpamento" con Lodi voluto dalla Lega di **Andrea Bagatta**

■ Quasi 180mila euro in due anni a vantaggio delle famiglie per affrontare l'emergenza sociale innescata dalla pandemia. Il Comune di San Colombano con i fondi Covid della prima zona rossa ha sostenuto più di 200 nuclei familiari, ma ora è allarme: «Quelle risorse straordinarie non ci sono più, ma gran parte dei bisogni emersi con il Covid sono rimasti». Il biennio 2020 e 2021 ha visto l'impegno del Comune a vantaggio di 210 famiglie di San Colombano entrate in crisi socio-economica a causa della pandemia. I fondi eccezionali sono arrivati con i 500mila euro riconosciuti come pri-

ma zona rossa, grazie all'equiparazione ottenuta da San Colombano ai comuni della provincia di Lodi grazie a un emendamento dell'allora deputato leghista **Guido Guidesi**, poi dimessosi per ricoprire il ruolo di assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia. Di quei fondi, l'assessorato ai Servizi sociali ha erogato 179.726,80 euro, di cui 88mila circa per buoni alimentari, 29.600 per aiuti sulle spese di affitto e altri 28mila per il sostegno all'affitto insieme all'Ufficio di piano, 10.800 per le compensazioni sulla tassa rifiuti, 12mila per la copertura della mensa scolastica, 1.200 per il trasporto scolastico, 29mila euro come contributo straordinario extra per le situazioni di estremo bisogno, 9mila euro per coprire i costi delle utenze domestiche. In media, ogni nucleo familiare ha ricevuto contributi diretti o indiretti per 673 euro.

«È stato un impegno eccezionale, reso possibile dalle risorse extra che abbiamo ricevuto grazie a Guidesi come comune della prima zona rossa - spiega l'assessore ai Servizi sociali Giuseppina Gazzola -. Credo che davvero abbiamo fatto fronte a tutti i bisogni. E tuttavia ora si apre un problema di non poco conto, perché quelle risorse eccezionali non ci sono più, ma al tempo stesso i problemi innescati dalla crisi non si sono risolti, e molte di quelle famiglie si trovano ancora in condizioni disagiate». Con poche possibilità per il Comune di intervenire. «Sicuramente non lo potremo fare a livello dei due anni passati, e se pensiamo al caro-vita e al caro-bollette che stiamo vivendo, la situazione è preoccupante - conclude Giuseppina Gazzola -. Faremo il possibile, ma di certo le condizioni sono difficili». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di San Colombano, alle prese con un numero crescente di famiglie che non arrivano alla fine del mese



Superficie 42 %

Energia, materiali, mercati Il pacchetto lombardo per affrontare l'emergenza

L'incontro. L'assessore regionale **Guidesi** con le associazioni di categoria
Puntare sulle rinnovabili. Rafforzare la patrimonializzazione delle imprese



«Sulle bollette
le risorse
messe dal governo
non bastano»



L'opportunità
della nuova legge
sulle comunità
energetiche

COMO

SARA DELLA TORRE

Regione Lombardia in-
contra il mondo economico della
provincia di Como. Con la volon-
tà di conoscere le singole realtà
delle province lombarde e le loro
istanze, **Guido Guidesi**, assessor
regionale allo Sviluppo econo-
mico, giovedì 31 marzo, è stato in
città, nella sede del nostro gior-
nale "La Provincia", e ha parteci-
pato ad un forum con Camera di
Commercio di Como e Lecco, Ta-
volo per la competitività, Cna del
Lario e della Brianza, Confcoo-
perative Insubria, Ance Como,
Confcommercio Como, Lario-
fiere, Villa Erba per discutere sui
temi principali cari alle categorie
lariane. Crisi energetica, man-
canza di materie prime, Super-
bonus, cessione del credito sono
stati alcuni degli argomenti toc-
cati. E, nel segno della concretez-
za, l'assessore leghista, nominato
dal Presidente **Attilio Fontana**,
ha risposto alle problematiche
messe sul tavolo.

Nuovo scenario

«L'anno scorso, pensavamo di
essere davanti ad un boom econo-
mico – ha esordito **Guidesi** –
e invece ci siamo trovati a vivere
una situazione preoccupante,
destinata a durare nel tempo». Il
riferimento è al periodo autun-
nale scorso, quando le aziende
hanno cominciato ad avere costi

energetici così elevati da rendere
difficile la produzione. Il caso di
una fonderia bresciana con picco
degli ordinativi, l'impossibilità
di lavorare per costi base troppo
elevati e conseguente blocco del-
l'attività, è un esempio. «Abbiam
calcolato che per calmierare
i costi delle bollette delle fami-
glie lombarde – ha spiegato l'as-
sessore regionale – servirebbero
quasi 16/17 miliardi e non li ab-
biamo. Così si è cercato un accor-
do con le associazioni di cate-
goria che gestiscono l'energia e pa-
rallelamente abbiamo provato a
intervenire sulla questione nor-
mativa. Le nostre proposte sono
entrate all'80% tra le decisioni
prese dal Governo. Non siamo
soddisfatti, ma almeno possiamo
dire di aver lavorato bene».

Concentrarsi sulla diffusione
delle fonti rinnovabili e sulla leg-
ge riguardo alle "comunità ener-
getiche", cioè chi decide di unire
le proprie forze per dotarsi di
uno o più impianti condivisi per
la produzione e l'autoconsumo
di energia da fonti rinnovabili,
sono altre due priorità introdott
dalla Regione, come ha sottoli-
neato l'assessore, che ha precisa-
to quanto sia importante cam-
biare la prospettiva rispetto al
modo di fare economia. Covid e
guerra, due eventi imprevedibili,
hanno avviato un forte processo
di trasformazione che non si può

arrestare.

Nel caso del tessuto lomar-
do, costituito da piccole e media
imprese, è stato ribadito il valore
della patrimonializzazione.
«Non è vero che se sei troppo pic-
colo non riesci a stare sul merca-
to. Non ti devi ingrandire, ti devi
patrimonializzare». Deciso **Gui-
desi** sull'argomento, certo che è
il valore dell'impresa a contare,
la sua specificità e la sua qualità.
«L'omologazione porta a perde-
re. Ne siamo convinti: l'impresa
non si deve ingrandire, deve pa-
trimonializzarsi. Abbiamo cer-
cato di esserci in questo processo,
con l'attenzione alle filiere lom-
barde. Credo che noi non abbia-
mo bisogno di cose nuove, non
abbiamo bisogno di strutture che
fanno la differenza, abbiamo re-
altà che creano innovazione, at-
traverso l'ingegno dell'impre-
nditore e la partecipazione dei la-
voratori. Ma quell'offerta è poco
connessa. Il lavoro della Regione
è quello di metterla in rete, di far-
la conoscere. Sono convinto che



Superficie 66 %

possiamo far uscire un potenziale ancora inespresso».

I dati fotografano nell'ultimo semestre dello scorso anno un record di fatturato sulle esportazioni e sulla produzione industriale. «Quel record, però, lo fanno poche aziende lombarde - ha analizzato **Guidesi** nel verificare i numeri -. Questo significa che abbiamo un grande potenziale su cui dobbiamo lavorare. Spetta a noi, come Regione, aiutare chi non ha la struttura per

raggiungere risultati migliori».

L'internazionalizzazione

Mettere in rete ciò che oggi non è ancora connesso ed essere presenti nel sistema lombardo, dentro le filiere, insieme alle università, a chi produce e alle banche sono obiettivi raggiungibili. La Regione, secondo **Guidesi**, può impegnarsi sostenendo un percorso di internazionalizzazione di una filiera, finanziando, per esempio, un'applicazione per

una ricerca che non si trova, offrendo nuove vie di investimento. «Dobbiamo fare un cammino di politica industriale - ha concluso l'assessore regionale - se, nel tempo, avessimo lavorato seguendo una direzione simile, ancora prima della crisi del tessile, probabilmente avremmo avuto meno danni dal punto di vista economico. Oggi, vogliamo lavorare per provare a cambiare il modo di fare economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro nella sede de La Provincia: l'assessore regionale Guido Guidesi e le associazioni di impresa



Gloria Bianchi
Tavolo competitività



Veronica Airoidi
Ance Como



Giovanni Ciceri
Confcommercio



Pasquale Diodato
Cna Lario e Brianza



Filippo Arcioni
Villa Erba



Fabio Dadati
Lariofiere



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico

Intervista all'assessore regionale **Guido Guidesi**

«Basta coi talebani dell'auto elettrica o perderemo 20mila posti di lavoro»

Il leghista: «Gli obiettivi sulle emissioni zero non si discutono, ma la Ue ci lasci scegliere come arrivarci»

FABIO RUBINI

■ «Parliamoci chiaro, qui tutti vogliono raggiungere l'obiettivo dell'impatto zero emissioni entro il 2030, solo che dobbiamo avere l'onestà intellettuale di dire che per arrivarci non esiste solo la strada del motore elettrico». Va dritto al punto **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, che solo pochi giorni fa ha messo attorno a un tavolo tutta la filiera dell'automotive lombarda.

Intervista a **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo economico

«Filiera dell'auto in crisi, a rischio 20mila posti»

Il leghista: «Gli obiettivi sulle emissioni zero non sono in discussione, ma la soluzione non passa solo dal motore elettrico»

Da quella riunione è uscito un "Manifesto" da portare a Roma e Bruxelles, nel quale sono individuate una serie di buone pratiche per inquinare meno senza mandare a gambe all'aria un intero settore industriale.

Assessore è davvero possibile ridurre l'inquinamento con motori non elettrici?

«Le ricerche di questi ultimi anni dimostrano che esistono soluzioni alternative. C'è la possibilità di avere mezzi di trasporto a impatto zero che non siano elettrici. Come? La soluzione sta nella filiera dei carburanti. Alcuni sono pronti, altri lo saranno a breve».

Lei è contro l'auto elettrica?

«Ma certo che no, dico solo che non deve essere l'unica soluzione. Chi vede nell'elettrico l'unico modo per arrivare alle emissioni zero fa una battaglia ideologica, non razionale. Allora non si deve più parlare di obiettivi ambientali da raggiungere, ma di concorrenza sleale di un settore a scapito di un al-

tro. E questo va evitato».

La Lombardia cosa rischia da questo irrigidimento?

«Molto. Almeno 20mila posti di lavoro. Parlo di quelle aziende che non possono riconvertirsi, che rischiano di chiudere e che devono essere tutelate. Pensate ad esempio a tutte quelle imprese che producono componenti per i motori endotermici...».

Che si può fare per evitare questo disastro occupazionale?

«Nella riunione dell'altro giorno, in sostanza, abbiamo chiesto alla Ue di lasciarci la neutralità tecnologica. Dobbiamo poter scegliere la strada per arrivare agli obiettivi comuni, senza imposizioni. Solo in questo modo raggiungeremo il traguardo delle emissioni zero, salvaggeremo le aziende dell'automotive e soprattutto non cancelleremo anni di ricerca scientifica e tecnologica».

Basterà davvero questa neutralità?

«Certo e oltretutto permetterà, grazie alla ricerca continua, di creare anche nuovi

posti di lavoro. In questo modo ci guadagnano tutti».

Quali sono le strade alternative all'elettrico?

«Come ho detto vanno ricercate nella filiera dei carburanti. A fianco dell'energia elettrica, che va comunque sviluppata, dobbiamo prendere in considerazione, ad esempio, il Gpl bio rinnovabile, l'idrogeno e tutti i bio carburanti che, studi alla mano, con la certificazione Euro 7 produrranno emissioni paragonabili a quelle di un motore elettrico. Senza dimenticare i carburanti derivati dai rifiuti, che hanno addirittura il vantaggio di avere un doppio impatto positivo sull'economia circolare. Ecco io non capisco perché qualcuno vorrebbe limitarsi all'elettrico quando ci sono anche altre



soluzioni».

Per questo ha convocato il tavolo dell'automotive?

«Sì ma alla riunione non c'era solo quel settore. C'era anche la filiera dell'aeronautica e quella dei carburanti. L'ho fatto perché la Lombardia per sua stessa natura non può giocare in difesa, ma deve rilanciare. Molti operatori presenti mi hanno detto: "la Lombardia in questi mesi sta facendo quello che la Commissione europea non ha fatto negli ultimi tre anni". Ecco questo vuol dire che siamo sulla strada giusta».

Guidesi, sia sincero, questa crisi economica che rischia di mangiarsi la ripresa del 2021 la preoccupa?

«Mentirei se le dicessi che non ho sensazioni negative. In brevissimo tempo siamo passati dal boom del secondo semestre dell'anno scorso, ad aziende che hanno montagne di ordini che non riescono ad evadere per mancanza di materie prime e per i prezzi dell'energia che sono alle stelle. E che consigliano a molti imprenditori di rinunciare al lavoro per evitare di produrre in perdita».

Roma ha fatto abbastanza per attenuare questa crisi?

«La cosa positiva è che nei vari decreti che si sono succeduti, sono state accolte molte delle proposte partite dalla Lombardia. Quella negativa è che negli stessi decreti non vi erano risorse economiche sufficienti a metterle in pratica. Spero si corra presto ai ripari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, il leghista [Guido Guidesi](#)